

DOMERICA 25 LUGLIO

Seconda diffusione straordinaria per la campagna della stampa

Un numero speciale dell'Unità con un inserto sulla situazione politica internazionale

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ULTIM'ORA

Stazione spaziale di 12 tonnellate lanciata dall'URSS

MOSCA, 16 - L'Unione Sovietica ha lanciato oggi in orbita intorno alla Terra una stazione spaziale artificiale del peso di 12,2 tonnellate. Il più grosso satellite americano, il *Titan III C*, pesava poco più di nove tonnellate ed era una massa di metallo inerte, priva di strumenti scientifici. Due tonnellate pesava invece la *Voskod 1* che portò in orbita Komarov, Jegorov e Loktsov. Il nuovo satellite sovietico si chiama *Praton 1*.

Fin dalla prima seduta del Parlamento

Emergono schiaccianti le responsabilità di Trabucchi

Il colpo di stato in Grecia

INVITIAMO TUTTI gli italiani a riflettere con serietà sul colpo di stato in Grecia. Il vecchio statista Papandreu che re Costantino — sostenuto e consigliato dagli americani — ha brutalmente messo alla porta per sostituirlo con un uomo che già si è conquistato gli sprezzanti appellativi popolari di « marionetta » e « traditore » non è e non è mai stato un rivoluzionario. Salito al governo due anni fa in seguito a regolari elezioni non ha mai per messo il ritorno di sessantamila esiliati politici né la legalizzazione del partito comunista Papandreu e un uomo politico democratico borghese di vecchio stampo nutrito di idee liberali ottocentesche ostile al comunismo e al socialismo. Tuttavia posto di fronte alle necessità e all'urgenza di risolvere i problemi del suo paese — gravi acuti problemi appesantiti dai lunghi anni di malgoverno di una corrotta e crudele semi-dittatura di destra — aveva cominciato a fare alcuni passi positivi. Accogliendo la richiesta del popolo del parlamento, della maggioranza della stampa aveva deciso di procedere all'allontanamento dall'esercito di generali più reazionari (che si identificano con gli uomini più legati della NATO) in modo da dare alla vita politica greca un minimo di respiro di autonomia, di scioltezza, di libertà di scelta e di azione. Niente di « estremo », dunque, nella strada che Papandreu si proponeva di percorrere. Al contrario è ragionevole pensare che, nelle sue intenzioni, lo scopo finale della sua politica fosse un rafforzamento del regime parlamentare e del sistema economico borghese, un moderato e graduale sviluppo della società greca all'interno delle alleanze precostituite, nell'ambito del cosiddetto mondo « occidentale » in armonia con le altre nazioni capitalistiche, senza scosse né salti, né drammatiche rotture.

MA ECCO CHE questa politica moderata e prudente di uno statista borghese entra fatalmente in conflitto con le forze più reazionarie della Grecia raccolte in torno ad una monarchia che tradisce senza pudore gli interessi nazionali. Ed ecco che subito al fianco di tali forze si schiera l'ambasciata americana si schierano i comandi della NATO si schiera il governo di Washington. E si ripete così, puntualmente con modi e forme e tempi quasi identici lo stesso dramma della Persia e del Brasile, del Congo e del Marocco. Il governo Papandreu non era certo più a sinistra — anzi! — di quanto lo fossero i governi di Mossadek e di Goulart di Lumumba e dell'Istiqlal. Eppure anche Papandreu è stato rovesciato perché l'imperialismo americano non sopporta né tollera in quella parte del mondo in cui esercita o pretende di esercitare una arrogante e pesante *leadership* la benché minima variazione dello status quo, e non solo combatte e reprime spietatamente con le armi le rivoluzioni e le guerre di liberazione, ma quando e dove può colpisce qualsiasi manifestazione più timida guardingo e pacifica, di indipendenza di volontà innovatrice di ricerca di risposte positive alle richieste delle masse popolari. E non solo si sforza di impedire mutamenti dello status quo. All'occasione ogni volta che i rapporti di forza glielo consentono l'imperialismo americano tenta di far girare all'indietro la ruota della storia di sconfinare le forze democratiche di mutare cioè a proprio vantaggio lo status quo esistente in certi paesi di ridare fiato forza e fiducia ai gruppi più arretrati e reazionari in una parola di espulsione — anche preventivamente — la contro-rivoluzione. Sicché se un rivoluzionario come Lumumba viene assassinato per aprire la strada ad un ritorno del colonialismo in Africa un liberale borghese come Papandreu incerto e debole viene destituito per consentire — questo obiettivo è implicito nel colpo di mano monarchico — il ritorno al potere della destra fascista la sola di cui il governo di Washington veramente si fidi appunto perché priva di ogni sentimento nazionale di ogni autonomia di pensiero e di giudizio di ogni principio e quindi disposta a dare le prove del più basso scialismo e a consentire tutto quello che gli Stati Uniti vorranno in materia di allineamento politico e militare di concessioni di basi.

Armindo Savioli

(Segue in ultima pagina)

Altri dieci ferrovieri assolti perché lo sciopero non è reato

Dieci ferrovieri del comparto di Firenze processati innanzi alla Pretura di Corchiano per aver preso parte agli scioperi artigianali del novembre scorso sono stati assolti perché il fatto non costituisce reato. Lo stesso pubblico ministero aveva chiesto la assoluzione. E un altro duro

colpo questo alla montatura poliziesca ispirata dalla direzione politica del ministero dei Trasporti che ha portato alla denuncia di 300 ferrovieri e del l'intera segreteria del Sindacato unitario. Proprio in difesa della libertà e del potere del sindacato i ferrovieri si prepararono allo sciopero di domani.

responsabilità di Trabucchi

Goffo tentativo di difesa preventiva del « relatore » dc Dell'Andro - Preciso atto di accusa del compagno Terracini - Severo appello alla giustizia del liberale Bozzi

Già da mezz'ora prima della apertura della seduta ieri in piazza Montecitorio gruppi di pressanti attendevano l'arrivo dei parlamentari deputati e senatori che dovevano in seduta comune esaminare il caso Trabucchi. Le sale i corridoi il transatlantico di Montecitorio erano già affollati. Puntuale alle 16.30 il Presidente BUCCIARELLI DUCCI ha dichiarato aperta la seduta. Il suo fianco il segretario generale della Camera e la vice presidente compagna Rodano Nell'aula sono state aggiunte alcune centinaia di poltroncine ma molti parlamentari non hanno trovato posto e sono restati in piedi. Vi va curiosità ha suscitato un grosso di Trabucchi che si è seduto sul penultimo banco del settore di centro esattamente sotto le tribune centrali della stampa da dove lo hanno bersagliato decine di obbietti fotografici.

Anche le tribune del pubblico sono affollate. Dopo aver dato lettura dei nomi dei senatori e deputati che hanno chiesto congedo come deputati Bucciarelli notifica l'ordine del giorno della seduta e aggiunge: « Ha facoltà di svolgere la relazione orale l'onorevole Dell'Andro ». Il deputato dc docente alla università di Bari e strettamente legato all'on. Moro è seduto al banco delle commissioni. Al suo fianco c'è l'on. Restivo che è presidente della commissione inquirente per i procedimenti di accusa.

Ancora in carcere

Il segretario della Cdl

Migliaia di lavoratori manifestano a Macerata per le libertà

Dal nostro inviato

MACERATA 16 - Questa sera i lavoratori di Macerata sono scesi in piazza per manifestare la loro solidarietà con il segretario della Camera federale del lavoro Vincenzo Palmieri in carcere da cinque giorni e per far sentire un loro voto al Governo e al Paese che le libertà sindacali e l'esercizio dei diritti sindacali non possono essere coartati.

E' stata una grande manifestazione che si è svolta al centro della città. Vi hanno partecipato un modo massiccio gli edili di Macerata e i mezzadri del vicinato. Sono venute molte file di jazzisti di musica popolare. Vi hanno partecipato Marche e Tolentino i calzaturieri della zona di Corridonia e Monte San Gisto.

Molti innalzavano cartelli con incisi i nomi di Palmieri e di altri compagni. « Interrompono le forze di polizia contro gli agrari che violano la legge ». « Finita l'unità di tutti i lavoratori ». « La lotta ha accolto con commoventi e prolungati applausi il padre (il comunista) fra i lavoratori del nostro partito che ha concesso il carcere e l'isolamento ». « La lotta ha accolto con commoventi e prolungati applausi il padre (il comunista) fra i lavoratori del nostro partito che ha concesso il carcere e l'isolamento ».

Qui Dell'Andro si è interrotto per cercare tra le carte che ingombravano il tavolo il relativo documento. Non c'è riuscito e solo dopo qualche minuto l'on. Restivo è riuscito a trovarlo e l'Assemblea è potuta venire a conoscenza di questa importante dichiarazione fatta a suo tempo dall'on. rovole Trabucchi al dott. Cova.

« La peronospera distrugge la non solo il tabacchicoltore ma il tabacco ». E questa secondo l'oratore dc sarebbe stata sufficiente motivazione per tutti gli atti del ministro che ne sono seguiti in Commissione alla Camera e al Senato di coltivare e importare tabacco dal Sud America con prezzi esosi quanto tabacco è stato acquistato dal monopolio in violazione delle leggi vigenti il profitto di oltre 10 miliardi che le predette società facenti capo al demostrocinio di De Martino ne hanno tirato.

Il discorso di Dell'Andro è durato esattamente due ore dopo di che ha preso la parola il liberale BOZZI che ha immediatamente sottolineato che la relazione dell'on. Dell'Andro andava considerata non espressione della Commissione ma puramente personale. Ribadita la necessità di far luce assoluta sul caso l'on. rovole Bozzi ha però sollevato qualche dubbio sulla costituzione della commissione ad hoc data per un eccesso di potere della Commissione inquirente rispetto ai poteri del Parlamento. Entrando nel merito del reato contestato all'ex ministro l'on. Bozza ha sostenuto in polemica con l'autodifesa di Trabucchi che « la esistenza di leggi antiquate e arcaiche non può costituire un

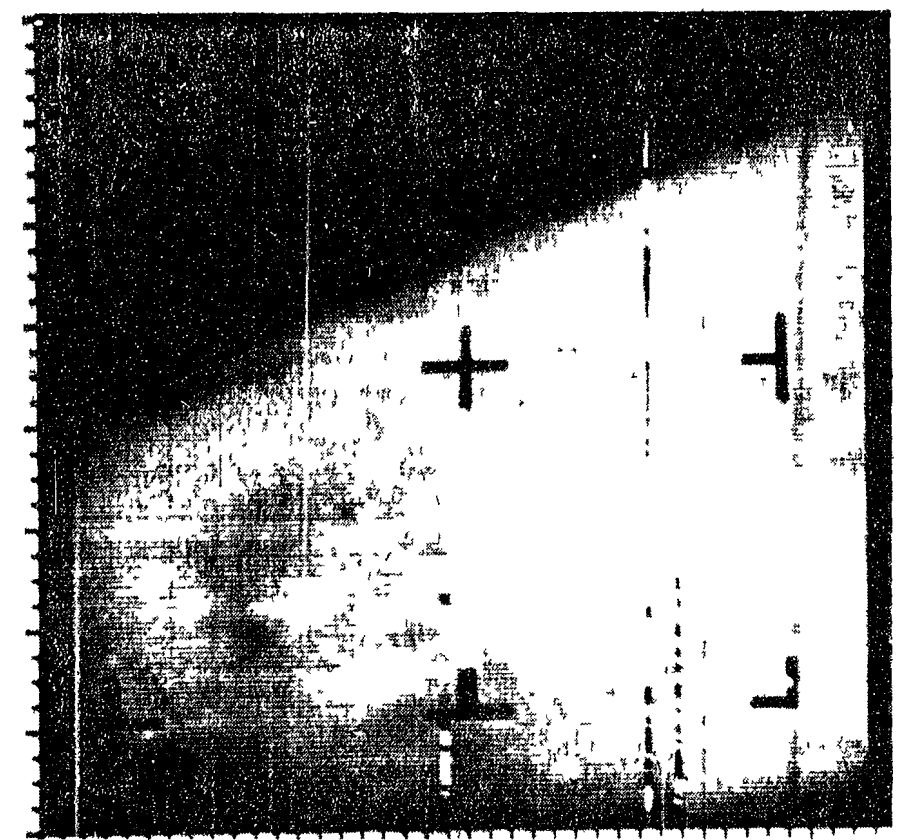
Walter Montanari (Segue in ultima pagina)

(Segue a pagina 11)

Saratog e De Gaulle hanno percorso ieri per primi il più grande tunnel del mondo

Sotto il Bianco in 10 minuti da Chamoni a Courmayeur

QUESTA LA PRIMA FOTO DA MARTE



Mentre la prima foto di Marte (riprodotta qui sopra) è sotto gli occhi di tutti nelle prime pagine dei giornali, Mariner IV conti una sua « servizio » da Marte. Altre due foto sono state già trasmesse a Terra e vengono analizzate nei laboratori di Pasadena. La prima foto, comunque, scattata a 16 mila chilometri di distanza dalla superficie del Pianeta Rosso, rappresenta proprio una zona per la quale Mariner si è meritato questo soprannome. Si tratta del « Phlegra », un deserto così denominato dagli astronomi e che si presentava ai telescopi di colore rossastro. Gli scienziati di Pasadena hanno dichiarato che sperano di ottenere foto più interessanti di questa, nella quale, non figurano per altro i famosi « canali ».

(A pag. 3 le informazioni)

Migliaia di greci manifestano contro il colpo di stato del re

Appello di Papandreu al popolo contro « il governo dei traditori e delle marionette » - Lacerata l'Unione del centro - Numerosi feriti e decine di arresti in scontri fra folla e polizia

Assicurazioni dell'ambasciata sulla sorte di Ben Bella

L'ambasciata della Repubblica algerina a Roma Taieb Boulharouf ha inviato al compagno Maurizio Valenzi la seguente lettera: « Signor senatore e caro amico in risposta alla sua lettera del 3 luglio 1965 ho l'onore di informarla che il mio governo mi ha autorizzato a darle tutte le assicurazioni concernenti il salute dell'ex presidente Ben Bella e le condizioni in cui egli viene detenuto. Creda signor senatore e caro amico a migliori miei sentimenti firmato Taieb Boulharouf ».

Assicurazioni dell'ambasciata sulla sorte di Ben Bella

La lettera dell'ambasciata al governo è in risposta al par e che il compagno Valenzi ed altri cinque giovani che vi entusiasmate per gli ideali della democrazia e siete stati i pionieri della lotta inesorabile vi chiamo nuovamente sotto la nostra

Assicurazioni dell'ambasciata sulla sorte di Ben Bella

robile bandiera. Noi vinciamo Torncremo molto presto nuovamente trionfatori. La democrazia vincerà.

Assicurazioni dell'ambasciata sulla sorte di Ben Bella

Con è noto ieri sera il re era riuscito a formare un governo fantoccio di tre soli ministri compreso il presidente del consiglio Giorgio Albrassardis Novati che era già pronto ad accettare l'incarico ricevuto nel palazzo reale prima ancora del brevisimo e brusco colloquio fra Papandreu e il re. Oggi però al

Polemico De Gaulle sull'Europa dei sei. Riservo sul colloquio seguiti alla cerimonia e ai quali hanno preso parte anche Fanfani e Couve de Murville - Nessun commento ufficiale

Dal nostro inviato

COURMAYEUR 16 - Il traforo del Monte Bianco il più lungo del mondo, è stato solennemente inaugurato stamane dal Presidente della Repubblica italiana on. Saragat e dal Presidente della Repubblica francese generale De Gaulle. La reciproca visita a Chamoni e a Courmayeur — avvicinati ora a dieci metri di strada — ha definitivamente consacrato questo capolavoro dell'ingegneria moderna destinato ad unire più strettamente l'Italia al resto dell'Europa.

Tuttavia mentre i trafori uniscono la politica divide. L'on. Saragat e il gen. De Gaulle i ministri degli Esteri Fanfani e Couve de Murville hanno constatato questa realtà. L'hanno pubblicamente annunciata nei discorsi e privatamente confermata nei colloqui. Sull'immensa montagna del Bianco gravava oggi non solo tanto la pioggia (dalla parte francese) ma la più molestia e tuttavia incombente ombra dell'unità europea che fatta sulla carta non vuol divenire realtà. Cosicché tanto più si è parlato di unione quanto più si è trovati divisi.

Lasciamo ora da parte le questioni politiche comunitarie per tornare alla grande opera immaginata oggi. Attraverso il tunnel è passato per primo stamane il re. Il presidente Saragat recatosi a Courmayeur per la prima metà della cerimonia nel settore francese. Il protocollo aveva equamente diviso i gesti ufficiali. In là i tagli dei ministri di cui il discorso le lapidi una per parte.

A Chamoni nel settore francese Saragat viene ricevuto da De Gaulle e accompagnato in municipio dove i due presidenti firmano il libro d'oro. Piove a dirotto e fa freddo ma nessuno ci bada e la piccola folla radunata per salutare i due capi di Stato applaude con entusiasmo. All'imbocco della galleria De Gaulle scende la lapide commemorativa del più lungo tunnel autostradale del mondo che sotto la colla montagna d'Euro pa collega due nazioni fraternamente unite.

Rubens Tedeschi (Segue a pagina 3)

In vista del prossimo Comitato centrale

Aperto il convegno della sinistra PSI

Giudizio critico sulla tesi di De Martino — Una relazione di Veronesi — La risoluzione approvata dal CN del PSIUP
Questa mattina nuova riunione del Consiglio dei ministri

Interpellanza alla Camera

Proposte del PCI per superare la crisi edilizia

I deputati comunisti onorevoli Cianca e Perio hanno rivolto una interpellanza sull'occupazione in edilizia che registra un preoccupante contrazione dai mesi scorsi dei lavori pubblici del Bilancio, della Partecipazione Statali e del Lavoro

I deputati comunisti sottolineano preliminarmente che in atto una « progressiva preoccupante caduta dei livelli di occupazione nel settore delle costruzioni edili ed in quelli collegati derivante dalla persistenza di crisi dell'attività edilizia causata da cause strutturali e al tipo di sviluppo della stessa attività edilizia che in questi anni ha provocato crescenti costi di produzione ed una conseguente crisi di mercato che è dimostrato dalla estenuata nelle principali città di vari non collocabili sebbene perduri la crisi degli alloggi. Peraltro le stesse misure previste dal super decreto « non hanno recato che un modesto risultato » e « se anche tutti gli stanziamenti mobilitati dal decreto trovarono pronta utilizzazione non potrebbero compensare, per il loro stesso carattere ordinario la caduta di attività nel settore delle costruzioni ».

Né va dimenticato che « lo stesso Piano quinquennale ha subito in pratica il rinvio di un anno e che pertanto gli stanziamenti da esso programmati si brivano un notevole ritardo » e che « a causa dei cosiddetti tempi tecnici gli investimenti stessi opererebbero assai dopo essere stati approvati ».

Tutta questa necessaria nonchè indispensabile premessa — due deputati comunisti domandano di sapere dai ministri se di fronte a una tale situazione essi « non ritengono di adottare le seguenti misure quali anticipazioni e predisposizioni agli interventi che il piano prospetta e cioè »:

- 1) lo stanziamento di una somma di mille miliardi di lire da impiegare esclusivamente nel settore dell'edilizia economica e popolare, allo scopo di dare finalmente concreto avvio alla soluzione del problema della casa per i lavoratori problema che l'attività privata ha dimostrato di non saper risolvere ma anzi di aggravare.
- 2) la predisposizione tempestiva di un gruppo di progetti approvati e i necessari provvedimenti legislativi ed ospedalieri. Ciò allo scopo di evitare che si verificano come nel '63 e '64 che progetti approvati non sono stati realizzati perché o mancavano i finanziamenti o mancavano i progetti.
- 3) l'immediata aggiornamento dei progetti esistenti e la redazione di nuovi progetti per consentire il pronto impiego delle somme stanziande e di quelle previste in materia di opere igieniche e per la viabilità minore.
- 4) la costituzione di un comitato interministeriale speciale per la concessione dei crediti necessari agli enti pubblici alle cooperative e a quei privati che si impegnano a costruire entro i piani di zona previsti dalla legge 107 e secondo le norme stabilite dalla legge stessa.
- 5) la revoca della licenza di costruzione nel confronti di quei privati che non iniziano i lavori entro tre mesi dalla data di rilascio della licenza e non completano la costruzione entro un anno dall'inizio dei lavori.
- 6) il concreto intervento del partito statale con i contributi statali con il coordinamento dell'attività produttiva nei settori legati all'edilizia da esse controllati.
- 7) la accelerazione degli studi per la risoluzione del grave annoso problema della cosiddetta progettazione integrale secondo le indicazioni scaturite dalla Conferenza nazionale dell'edilizia (febbraio 1963) e l'istituzione dell'associazione delle cooperative di federazione il lavoro ha approvato un o.d.p. con cui ha deciso l'invio di delegazioni dai ministri del LL.PP. dei Trasporti e del Lavoro per far loro presente la grave situazione esistente sull'edilizia e chiedere provvedimenti.

Conferma del governo

La Monteshell avrà altri soldi dalla «Cassa»

La dichiarazione del ministro Lami Starnuti — Un altro esempio di penetrazione straniera nell'economia italiana

La Monteshell avrà altri soldi dalla Cassa del Mezzogiorno. Lo ha confermato il ministro della Industria rispondendo ad una interrogazione parlamentare del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno — Lami Starnuti — « non c'è alcun dubbio che il Mezzogiorno sia una regione che necessita di interventi di sviluppo e di investimenti e che il Mezzogiorno sia una regione che necessita di interventi di sviluppo e di investimenti e che il Mezzogiorno sia una regione che necessita di interventi di sviluppo e di investimenti ».

La Monteshell avrà altri soldi dalla Cassa del Mezzogiorno. Lo ha confermato il ministro della Industria rispondendo ad una interrogazione parlamentare del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno — Lami Starnuti — « non c'è alcun dubbio che il Mezzogiorno sia una regione che necessita di interventi di sviluppo e di investimenti e che il Mezzogiorno sia una regione che necessita di interventi di sviluppo e di investimenti ».

Campobasso

Dopo lo scandalo il centro-sinistra?

La DC cerca la copertura del PSI per uscire dall'isolamento politico e morale - L'opinione pubblica reclama nuove elezioni. Sempre latitanti i tre personaggi sfuggiti alla cattura

La delegazione del PCI al Congresso del Partito romeno

I partiti del centro-sinistra hanno deciso di mandare una delegazione al congresso del partito operaio romeno che si aprirà a Bucarest lunedì mattina. La delegazione è formata dal compagno Armando Casassa della Direzione del partito operaio romeno che si aprirà a Bucarest lunedì mattina. La delegazione è formata dal compagno Armando Casassa della Direzione del partito operaio romeno che si aprirà a Bucarest lunedì mattina.

Giorgio Tupini e il tabacco messicano

Giorgio Tupini, genero del defunto Carmine De Martino, scrive una lettera per invitare a prendere atto che egli « non possiede una sola azione della SAIM e della SAID » che non ricopre in esse « cariche sociali » e che non ha tratto « a qualsiasi titolo » nessun profitto dalle operazioni relative al tabacco messicano da cui è nato il caso Trabucchi.

In realtà non abbiamo affermato che lo scandalo Trabucchi è un tipico affare delle « 200 famiglie democristiane » in particolare della famiglia di Carmine De Martino alla quale appartiene Giorgio Tupini per aver sposato una figlia del potente affarista salernitano che poi sulle azioni della SAIM e della SAID non figurò il nome di Tupini. L'idea di un'operazione di tal genere è interessata come azionista la moglie e di conseguenza il nucleo familiare.

Il processo per lo scandalo dei preventori

Fra INPS e imputati lotta ai ferri corti

Con i pochi soldi destinati ai bambini si costruiscono anche nuovi reparti nel preventorio delle suore di Anzio - Oggi interrogato Aliotta?

Facciamo un po' i conti le suore del preventorio « Don Orione » di Anzio ricevevano 700 lire al giorno per ogni bambino. Dovevano pensare a tutto perché così imprecisamente era la convenzione firmata con il prof. Nicola Aliotta e soci alla bianchiera il personale al vitto per i medici al vestiario inoltre hanno costruito, sempre con quei soldi nuovi padiglioni per aumentare la capienza del preventorio. Quanto è restato per il vitto dei bambini? Poco evidente. Che se il preventivo era per 700 lire il preventivo era per 700 lire e gli altri soldi che non si conoscono sono stati usati per costruire altri e nuove camere e padiglioni e lo ha confessato candidamente uno degli imputati il ragioniere Antonino La Porta, su domanda dell'avvocato Cristiano costituito parte civile per la Previdenza sociale.

Concluso lo sciopero degli 80 mila ospedalieri

Si è concluso ieri lo sciopero unitario di 48 ore degli 80 mila dipendenti ospedalieri che rivendicano la ratifica da parte dei ministri competenti dell'accordo raggiunto tra i sindacati e la Federazione italiana associazioni regionali ospedalieri (FIARO) sul conguaglio delle retribuzioni del personale dipendente e per l'esame del riassesto delle quote e delle carriere. Alle quali sono stati assicurati dai sindacati i servizi di pronto soccorso gli interventi urgenti in camera operatoria e assistenza ai malati ricoverati nei reparti ospedalieri di Roma per i quali il ministero dell'Interno ha già ratificato l'accordo.

A queste date saranno pagati arretrati e nuove pensioni

Preso il decimo generale del INPS, informa un comunicato, si è ad al lavoro per modificare secondo le nuove misure fissate dalla legge 130 i tre anni definitivamente approvati dalla Camera le tabelle delle pensioni aumentate per l'incapacità della vecchiaia e i superstiti non è degli arretrati. Si tratta di un lavoro che ad avviso del INPS è abbastanza complesso e che di conseguenza non potrà essere esaurito in una unica soluzione. Si che per il pagamento delle pensioni aumentate e degli arretrati sono state fissate determinate scadenze.

13 SETTEMBRE i pensionati di vecchiaia (esclusi i coltivatori diretti mezzadri i coloni e gli artigiani) nonché i beneficiari delle pensioni a superstiti delle stesse categorie ed i pensionati di

13 OTTOBRE tutti i pensionati di invalidità di tutte le categorie (compresi quindi i coltivatori diretti i mezzadri i coloni e gli artigiani) nonché i beneficiari delle pensioni a superstiti delle stesse categorie ed i pensionati di

13 NOVEMBRE i pensionati di vecchiaia della categoria coltivatori diretti mezzadri e coloni (1 milione di persone) riscuoteranno gli arretrati fino al 31 ottobre e la rata di pensione nel mese di novembre. Tali pensionati 3 milioni di persone il 13 agosto riceveranno però la pensione nella vecchia misura.

13 OTTOBRE tutti i pensionati di invalidità di tutte le categorie (compresi quindi i coltivatori diretti i mezzadri i coloni e gli artigiani) nonché i beneficiari delle pensioni a superstiti delle stesse categorie ed i pensionati di

Incredibile vicenda di un bracciante trapanese

Riconosciuto innocente dopo 27 anni di galera

Gli estorsero con la tortura una confessione. Fu condannato all'ergastolo per un omicidio che non aveva mai commesso — Invano chiese che fossero ascoltati i testimoni a suo favore

Dalla nostra redazione

PAERMO 16. A trenta anni dalla condanna a vita per un omicidio di cui si è sempre proclamato innocente « dopo averne trascorsi ben 27 in galera un ergastolano trapanese ha ottenuto dalla Cassazione l'annullamento del processo la revisione totale del procedimento e — nelle parole — la libertà provvisoria sulla base di nuovi elementi che dimostrano in modo evidente la sua assoluta estraneità al delitto da lui ritenuto scontato una munita decisione liberatoria della Corte di Assise d'Appello di Palermo davanti alla quale si sta per concludere il nuovo processo a suo carico.

Protagonista della nuova grande odiosa giudiziaria è il bracciante Filippo Chiofalo da Partanna che oggi conta 62 anni. Ne aveva soltanto 22 nel 1935 quando venne arre-

stato con lo zio Antonio Mangione e con questi condannato alla pena dell'ergastolo dalla Corte di Assise di Trapani al termine di un processo lampo (basato per di più su indagini ed istruttoria gravemente lacunose) sotto l'accusa di aver assassinato a scopo di rapina il dottor Angelo Colletti mentre a bordo di un'auto questi correva con tre amici uno strano cavalletto tra le province di Trapani e di Agrigento.

Con memorie e petizioni che non ottenevano mai alcun esito il Chiofalo giunse allo scardinamento del primo verdetto di condanna. Ma fu proprio in quel periodo che costituitosi a Roma in un comitato « per i ergastolati e gli ergastolanti » presieduto dall'ex Capo dello Stato Enrico De Nicola ed al quale come tanti altri il Chiofalo si rivolse gli avvocati calabro-siciliani presero a cuore il drammatico vicario del bracciante di Partanna avviando la lunga procedura che in base ai nuovi elementi raccolti dai difensori, ha portato qualche tempo fa all'annullamento da parte della Cassazione del primo processo al rinvio degli atti a Palermo per un nuovo giudizio e alla liberazione provvisoria del Chiofalo che uscì dal carcere al 15 del frattempo trascorso a Varese e lì ha preso moglie.

Il nuovo processo in corso da ieri e che potrebbe concludersi nella stessa giornata di domani ha portato all'accertamento di elementi tali da far ritenere che, effettivamente, il Chiofalo sia del tutto innocente. Intanto al commissario di polizia il dottor Vittorio Modica ora ispettore generale di PS a Riposa) e al tenente dei carabinieri Vaccarella (ora colonnello ed anch'esso in pensione) che 30 anni fa svolsero le indagini sul delitto e non hanno saputo fornire né giustificazioni né nuovi elementi sono venuti infatti a deporre i nove testimoni a disonore del Chiofalo che a suo tempo i giudici di Trapani si erano rifiutati di ascoltare.

Il Chiofalo aveva sempre sostenuto che il giorno in cui venne consumato il delitto si trovava a lavorare insieme ad altri sette operai alla costruzione di una vasca da irrigazione in un luogo distante 14 chilometri dal luogo del delitto. Invece al commissario di polizia il dottor Vittorio Modica ora ispettore generale di PS a Riposa) e al tenente dei carabinieri Vaccarella (ora colonnello ed anch'esso in pensione) che 30 anni fa svolsero le indagini sul delitto e non hanno saputo fornire né giustificazioni né nuovi elementi sono venuti infatti a deporre i nove testimoni a disonore del Chiofalo che a suo tempo i giudici di Trapani si erano rifiutati di ascoltare.

Il Chiofalo aveva sempre sostenuto che il giorno in cui venne consumato il delitto si trovava a lavorare insieme ad altri sette operai alla costruzione di una vasca da irrigazione in un luogo distante 14 chilometri dal luogo del delitto. Invece al commissario di polizia il dottor Vittorio Modica ora ispettore generale di PS a Riposa) e al tenente dei carabinieri Vaccarella (ora colonnello ed anch'esso in pensione) che 30 anni fa svolsero le indagini sul delitto e non hanno saputo fornire né giustificazioni né nuovi elementi sono venuti infatti a deporre i nove testimoni a disonore del Chiofalo che a suo tempo i giudici di Trapani si erano rifiutati di ascoltare.

Il Chiofalo aveva sempre sostenuto che il giorno in cui venne consumato il delitto si trovava a lavorare insieme ad altri sette operai alla costruzione di una vasca da irrigazione in un luogo distante 14 chilometri dal luogo del delitto. Invece al commissario di polizia il dottor Vittorio Modica ora ispettore generale di PS a Riposa) e al tenente dei carabinieri Vaccarella (ora colonnello ed anch'esso in pensione) che 30 anni fa svolsero le indagini sul delitto e non hanno saputo fornire né giustificazioni né nuovi elementi sono venuti infatti a deporre i nove testimoni a disonore del Chiofalo che a suo tempo i giudici di Trapani si erano rifiutati di ascoltare.

Il Chiofalo aveva sempre sostenuto che il giorno in cui venne consumato il delitto si trovava a lavorare insieme ad altri sette operai alla costruzione di una vasca da irrigazione in un luogo distante 14 chilometri dal luogo del delitto. Invece al commissario di polizia il dottor Vittorio Modica ora ispettore generale di PS a Riposa) e al tenente dei carabinieri Vaccarella (ora colonnello ed anch'esso in pensione) che 30 anni fa svolsero le indagini sul delitto e non hanno saputo fornire né giustificazioni né nuovi elementi sono venuti infatti a deporre i nove testimoni a disonore del Chiofalo che a suo tempo i giudici di Trapani si erano rifiutati di ascoltare.

Per i bimbi la moda delle loro bisnonne



Prima i bambini anche la moda riprendeva la famosa regola. La sfilata di modelli presentati ieri a Roma sono state infatti dedicate ai più piccoli e alle giovanissime. « Pinnocchio » è il nome della collezione presentata dalla casa Zingone composta esclusivamente di abiti piccoli, giacche e pantaloni riservati ai bimbi fino a dieci anni. Con una grazia tutta particolare che ha suscitato complimenti e ammirazione da parte della critica e dei genitori, ha portato qualche tempo fa all'annullamento da parte della Cassazione del primo processo al rinvio degli atti a Palermo per un nuovo giudizio e alla liberazione provvisoria del Chiofalo che uscì dal carcere al 15 del frattempo trascorso a Varese e lì ha preso moglie.

Presso il casello di Modena Sud

Camion travolge «110» sull'autostrada: 5 morti

MODENA, 16. Una giovane donna le sue tre figlie e una nipotina, cinque persone hanno trovato la morte in un orribile incidente stradale avvenuto a poca distanza dal casello Modena Sud dell'Autostrada da del Sole L'auto nella quale si trovavano si stava travolta da un pesante autocarro che le è piombato addosso mentre la vettura si trovava in sosta sulla corsia di emergenza. L'autista del camion è stato arrestato e accusato di omicidio colposo plurimo.

Il proprietario dell'auto travolta Giuseppe Panerai di 42 anni fu trasferito appena due anni fa da Altamura di Bari a Milano trovandosi al paese di origine per una breve vacanza accompagnata dalla famiglia. Poco dopo Modena aveva avvertito notizie al motore e era fermato sulla corsia di emergenza. L'autista del camion è stato arrestato e accusato di omicidio colposo plurimo.

E' morto a Roma il presidente dell'Automobil Club nazionale

Il principe Filippo Caracciolo presidente dell'Automobil Club è deceduto ieri in una clinica romana. Aveva compiuto da poco 62 anni essendo nato a Napoli il 4 marzo 1903. Dal 1934 all'armistizio era stato nella diplomazia ricoprendo incarichi all'estero. Al congresso di Bari, nel 1944 fu eletto segretario della Giunta esecutiva del CIN. Il Caracciolo fu quindi (aprile 1944) sottosegretario agli Interni nel primo governo di concentrazione mentre dal 1949 al 1954 fu segretario aggiunto del Consiglio d'Europa. Nel 1951 fu eletto per la prima volta presidente dell'ACI per essere riconfermato in tutte le altre elezioni. Nel 1963 era stato chiamato all'alto incarico di Presidente della Federazione Internazionale di Automobili. Il principe Caracciolo era anche presidente dell'Associazione « Italia Nostra ».

La prima è stata giudicata a Pasadena «brutta ma gradita»

Il Mariner ha trasmesso già tre foto del pianeta Marte

Finora nessuna risposta all'interrogativo se esiste sul Pianeta una forma di vita. Marte appare piatto come risultava dall'esame telescopico — Gli scienziati sperano che le ultime foto, che si conosceranno fra alcuni giorni, risultino più utili

Praticamente impossibile (per ora) ottenere immagini migliori. Più importante delle foto il lungo viaggio della sonda

Non sono pochi i lettori che di fronte alle prime fotografie della superficie del pianeta Marte, trasmesse dal Mariner IV, sono rimasti delusi. Leggendo le dichiarazioni dei primi scienziati che hanno potuto esaminare tali immagini e che le hanno definite «di qualità difficile interpretazione», sono rimasti perplessi.

Ma come — essi si chiedono — si costruisce una macchina di estrema complessità la si lancia nel cosmo le si fa percorrere circa mezzo miliardo di chilometri, la si fa funzionare in condizioni di stress a titoli di scorta per poi definire praticamente inutilizzabili i risultati ottenuti?

Anche se un atteggiamento del genere può essere «otto certi aspetti» comprensibile, la cosa stonava certo di una mente tecnica e nessuno scienziato che abbia una certa competenza nei problemi connessi alla teletrasmissione delle immagini si aspetta molto di più da una trasmissione su distanza (e di cui è da ordinare delle centinaia di chilometri) di quanto si attende da una sonda che si muove in un mezzo così ostile.

Quanto alle teletrasmissioni, si assiste a una serie di problemi di natura tecnica che non hanno nulla a che fare con la qualità delle immagini. In primo luogo, la sonda Mariner IV, che è stata lanciata il 28 maggio, è stata lanciata in un'orbita che le ha permesso di superare il campo gravitazionale di Marte e di dirigersi verso il pianeta. La sonda è stata lanciata in un'orbita che le ha permesso di superare il campo gravitazionale di Marte e di dirigersi verso il pianeta.

La sonda Mariner IV, che è stata lanciata il 28 maggio, è stata lanciata in un'orbita che le ha permesso di superare il campo gravitazionale di Marte e di dirigersi verso il pianeta. La sonda è stata lanciata in un'orbita che le ha permesso di superare il campo gravitazionale di Marte e di dirigersi verso il pianeta.

La sonda Mariner IV, che è stata lanciata il 28 maggio, è stata lanciata in un'orbita che le ha permesso di superare il campo gravitazionale di Marte e di dirigersi verso il pianeta. La sonda è stata lanciata in un'orbita che le ha permesso di superare il campo gravitazionale di Marte e di dirigersi verso il pianeta.

La sonda Mariner IV, che è stata lanciata il 28 maggio, è stata lanciata in un'orbita che le ha permesso di superare il campo gravitazionale di Marte e di dirigersi verso il pianeta. La sonda è stata lanciata in un'orbita che le ha permesso di superare il campo gravitazionale di Marte e di dirigersi verso il pianeta.

La sonda Mariner IV, che è stata lanciata il 28 maggio, è stata lanciata in un'orbita che le ha permesso di superare il campo gravitazionale di Marte e di dirigersi verso il pianeta. La sonda è stata lanciata in un'orbita che le ha permesso di superare il campo gravitazionale di Marte e di dirigersi verso il pianeta.

La sonda Mariner IV, che è stata lanciata il 28 maggio, è stata lanciata in un'orbita che le ha permesso di superare il campo gravitazionale di Marte e di dirigersi verso il pianeta. La sonda è stata lanciata in un'orbita che le ha permesso di superare il campo gravitazionale di Marte e di dirigersi verso il pianeta.

La sonda Mariner IV, che è stata lanciata il 28 maggio, è stata lanciata in un'orbita che le ha permesso di superare il campo gravitazionale di Marte e di dirigersi verso il pianeta. La sonda è stata lanciata in un'orbita che le ha permesso di superare il campo gravitazionale di Marte e di dirigersi verso il pianeta.

La sonda Mariner IV, che è stata lanciata il 28 maggio, è stata lanciata in un'orbita che le ha permesso di superare il campo gravitazionale di Marte e di dirigersi verso il pianeta. La sonda è stata lanciata in un'orbita che le ha permesso di superare il campo gravitazionale di Marte e di dirigersi verso il pianeta.

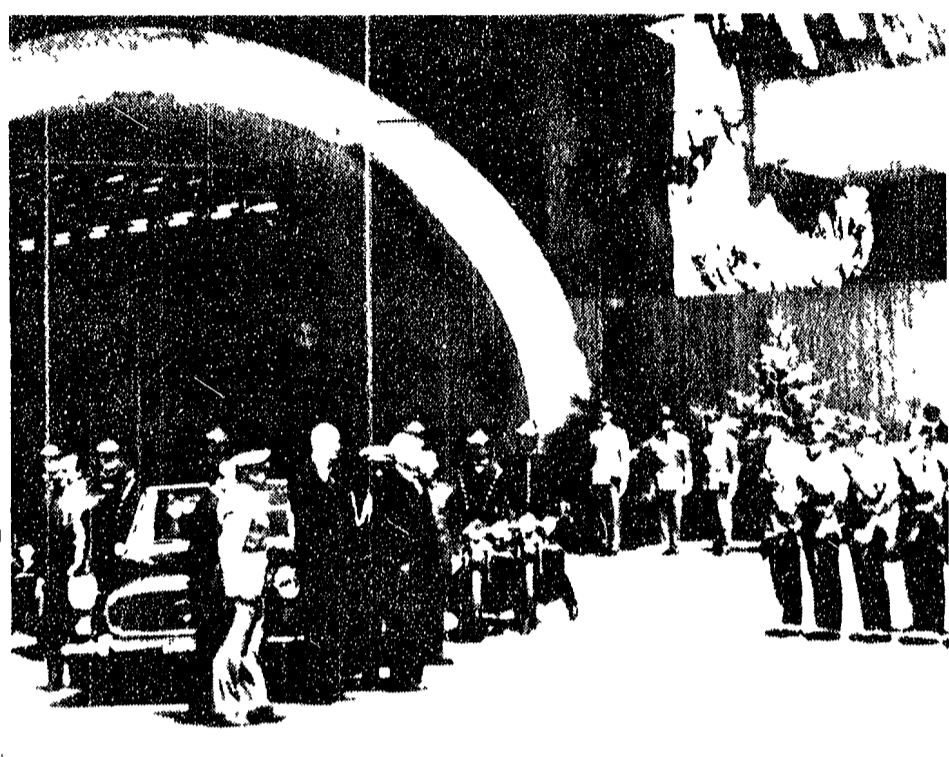
La sonda Mariner IV, che è stata lanciata il 28 maggio, è stata lanciata in un'orbita che le ha permesso di superare il campo gravitazionale di Marte e di dirigersi verso il pianeta. La sonda è stata lanciata in un'orbita che le ha permesso di superare il campo gravitazionale di Marte e di dirigersi verso il pianeta.

La sonda Mariner IV, che è stata lanciata il 28 maggio, è stata lanciata in un'orbita che le ha permesso di superare il campo gravitazionale di Marte e di dirigersi verso il pianeta. La sonda è stata lanciata in un'orbita che le ha permesso di superare il campo gravitazionale di Marte e di dirigersi verso il pianeta.

La sonda Mariner IV, che è stata lanciata il 28 maggio, è stata lanciata in un'orbita che le ha permesso di superare il campo gravitazionale di Marte e di dirigersi verso il pianeta. La sonda è stata lanciata in un'orbita che le ha permesso di superare il campo gravitazionale di Marte e di dirigersi verso il pianeta.

La sonda Mariner IV, che è stata lanciata il 28 maggio, è stata lanciata in un'orbita che le ha permesso di superare il campo gravitazionale di Marte e di dirigersi verso il pianeta. La sonda è stata lanciata in un'orbita che le ha permesso di superare il campo gravitazionale di Marte e di dirigersi verso il pianeta.

Il traforo più lungo del mondo sotto il monte più alto d'Europa



CHAMONIX — De Gaulle e Saragat sul piazzale antistante l'ingresso del tunnel ascoltano sull'attenti l'esecuzione degli inni nazionali

Il tunnel del Bianco è da ieri una realtà

La gigantesca impresa ha richiesto lo scavo di 560.000 metri cubi di roccia, l'impiego di 160.000 metri cubi di calcestruzzo e di 530.000 quintali di cemento. Ottocentomila giornate lavorative: tredici operai hanno perduto la vita — La galieria potrà essere percorsa da 450 vetture all'ora

La gigantesca impresa ha richiesto lo scavo di 560.000 metri cubi di roccia, l'impiego di 160.000 metri cubi di calcestruzzo e di 530.000 quintali di cemento. Ottocentomila giornate lavorative: tredici operai hanno perduto la vita — La galieria potrà essere percorsa da 450 vetture all'ora.

La gigantesca impresa ha richiesto lo scavo di 560.000 metri cubi di roccia, l'impiego di 160.000 metri cubi di calcestruzzo e di 530.000 quintali di cemento. Ottocentomila giornate lavorative: tredici operai hanno perduto la vita — La galieria potrà essere percorsa da 450 vetture all'ora.

La gigantesca impresa ha richiesto lo scavo di 560.000 metri cubi di roccia, l'impiego di 160.000 metri cubi di calcestruzzo e di 530.000 quintali di cemento. Ottocentomila giornate lavorative: tredici operai hanno perduto la vita — La galieria potrà essere percorsa da 450 vetture all'ora.

La gigantesca impresa ha richiesto lo scavo di 560.000 metri cubi di roccia, l'impiego di 160.000 metri cubi di calcestruzzo e di 530.000 quintali di cemento. Ottocentomila giornate lavorative: tredici operai hanno perduto la vita — La galieria potrà essere percorsa da 450 vetture all'ora.

La gigantesca impresa ha richiesto lo scavo di 560.000 metri cubi di roccia, l'impiego di 160.000 metri cubi di calcestruzzo e di 530.000 quintali di cemento. Ottocentomila giornate lavorative: tredici operai hanno perduto la vita — La galieria potrà essere percorsa da 450 vetture all'ora.

La gigantesca impresa ha richiesto lo scavo di 560.000 metri cubi di roccia, l'impiego di 160.000 metri cubi di calcestruzzo e di 530.000 quintali di cemento. Ottocentomila giornate lavorative: tredici operai hanno perduto la vita — La galieria potrà essere percorsa da 450 vetture all'ora.

La gigantesca impresa ha richiesto lo scavo di 560.000 metri cubi di roccia, l'impiego di 160.000 metri cubi di calcestruzzo e di 530.000 quintali di cemento. Ottocentomila giornate lavorative: tredici operai hanno perduto la vita — La galieria potrà essere percorsa da 450 vetture all'ora.

La gigantesca impresa ha richiesto lo scavo di 560.000 metri cubi di roccia, l'impiego di 160.000 metri cubi di calcestruzzo e di 530.000 quintali di cemento. Ottocentomila giornate lavorative: tredici operai hanno perduto la vita — La galieria potrà essere percorsa da 450 vetture all'ora.

La gigantesca impresa ha richiesto lo scavo di 560.000 metri cubi di roccia, l'impiego di 160.000 metri cubi di calcestruzzo e di 530.000 quintali di cemento. Ottocentomila giornate lavorative: tredici operai hanno perduto la vita — La galieria potrà essere percorsa da 450 vetture all'ora.

La gigantesca impresa ha richiesto lo scavo di 560.000 metri cubi di roccia, l'impiego di 160.000 metri cubi di calcestruzzo e di 530.000 quintali di cemento. Ottocentomila giornate lavorative: tredici operai hanno perduto la vita — La galieria potrà essere percorsa da 450 vetture all'ora.



COURMAYEUR — Saragat e De Gaulle sull'auto scoperta alla uscita del tunnel

Un articolo di Ingrao su «Rinascita»

Una alternativa unitaria alla unificazione PSI-PSDI

Una alternativa unitaria alla unificazione PSI-PSDI. Un articolo di Ingrao su «Rinascita».

Una alternativa unitaria alla unificazione PSI-PSDI. Un articolo di Ingrao su «Rinascita».

Una alternativa unitaria alla unificazione PSI-PSDI. Un articolo di Ingrao su «Rinascita».

Una alternativa unitaria alla unificazione PSI-PSDI. Un articolo di Ingrao su «Rinascita».

Una alternativa unitaria alla unificazione PSI-PSDI. Un articolo di Ingrao su «Rinascita».

Una alternativa unitaria alla unificazione PSI-PSDI. Un articolo di Ingrao su «Rinascita».

Una alternativa unitaria alla unificazione PSI-PSDI. Un articolo di Ingrao su «Rinascita».

Una alternativa unitaria alla unificazione PSI-PSDI. Un articolo di Ingrao su «Rinascita».

Una alternativa unitaria alla unificazione PSI-PSDI. Un articolo di Ingrao su «Rinascita».

Una alternativa unitaria alla unificazione PSI-PSDI. Un articolo di Ingrao su «Rinascita».

Giorgio Bracchi

Sempre più grave la crisi

Una politica impopolare

La commissione amministrativa dell'ATAF al termine del suo mandato ha proposto — a maggioranza — l'aumento delle tariffe urbane ed extraurbane accettando in tal modo la linea prospettata dalla direzione dell'azienda e adeguandosi alla politica perseguita dai comuni più grossi — come Roma e Milano — che l'aumento è una realtà. La cosa è molto riprovevole e estremamente grave non solo sotto il profilo del metodo seguito (quando il nostro giornale dette notizia delle proposte avanzate nel marzo scorso dalla Commissione) non poche furono le voci che si levarono per smentire tali notizie che si volevano tener nascoste ma soprattutto per la natura stessa del provvedimento che — a detta degli stessi amministratori dell'ATAF — non è in grado di risolvere ugualmente il problema che richiede ben altre misure di ordine generale e locale (riforma della legge municipale, estensione della pubblicazione del servizio riforma della finanza locale, sgravi fiscali alle aziende una diversa politica cittadina del traffico decentramento ecc.).

Con l'aumento del biglietto a L. 50 (e a 100 per le linee extraurbane) si aumenterebbero al massimo e quindi in misura insufficiente le entrate annue di 700.000 milioni. Ed è proprio in considerazione di ciò che il direttore dell'azienda ha proposto l'aumento a 60 lire in vista di un ulteriore aumento del costo del biglietto? Eppure a parte le gravanti delle sue richieste il discorso del direttore dell'azienda ha un suo fondamento — anche se non è accettata a logica di una determinata politica — l'idea di alleggerire la situazione economica dell'azienda mediante l'aumento del prezzo del servizio — altra strada non è che quella dell'aumento. Ma è proprio questa logica invece che deve essere energicamente respinta, poiché i fatti lo dimostrano — far ricadere il peso del servizio sulle spalle dei lavoratori non serve a bloccare il progressivo scadimento del servizio ma al contrario contribuisce alla sua fine.

Purtroppo la commissione amministrativa non sembra di questa opinione dal momento che, dopo aver passato le scelte concrete essa propone l'aumento delle tariffe e il contenimento delle rivendicazioni sindacali. I lavoratori vengono addebitati di responsabilità e a frenare la loro spinta rivendicativa pena la perdita del posto di lavoro? Se a queste gravi richieste si aggiunge la mancata revisione (che è stato il caso di alcune sostanziali dall'ATAF) di alcune misure che sono ormai mature ed inderogabili (zona blu decentramento ecc.) non sarà difficile comprendere come l'ATAF venga riproponendo una linea rinunciataria che segna una svolta negativa nella politica dell'azienda.

Il fatto che la Giunta comunale si sia rifiutata al momento della nomina della Commissione consultare per l'ATAF di accogliere alcune precise richieste del gruppo comunista (« Zona blu » potenziamento del servizio ed eliminazione dell'agente unico — almeno fino a quando esso non viene utilizzato in funzione di una riduzione del personale) significa dunque che la linea impopolare indicata da una parte della Commissione amministrativa della Giunta comunale? Il dibattito sul bilancio dell'ATAF deve fornire una precisa risposta a questo assillante interrogativo.

Dal '61 al '64

Dodici milioni in meno gli utenti dell'ATAF



LA CRISI dell'ATAF — con quella di tutte le aziende di pubblico trasporto — si aggrava sempre di più e la situazione rischia di precipitare se non si interviene energicamente per rovesciare gli attuali indirizzi governativi e per impostare su basi nuove una nuova politica del mezzo pubblico. Alcune cifre testimoniano in maniera chiara il gravità della situazione: basti pensare che nel periodo 1961-64 l'andamento dei disagi complessivi denota un aumento di 21 fra le maggiori aziende municipalizzate è passato dai 16 miliardi e 600 milioni a preventivati 120 miliardi di 65.

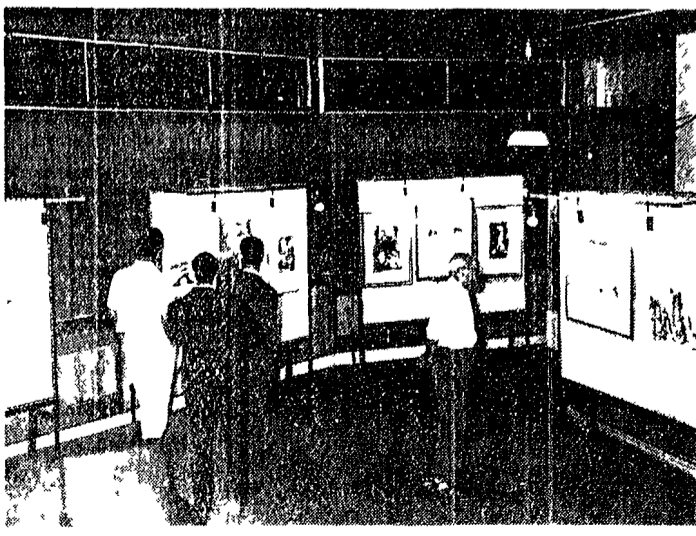
NELLA nostra città il bilancio registra un aumento del « deficit » di 663 milioni passando dai 2 miliardi e 255 milioni originariamente previsti nel bilancio del 64 ai previsti 3 miliardi e 413 milioni mentre il numero degli utenti diminuisce progressivamente. Tutte le cifre che la contrazione prevista nel corso dell'anno è del 2,50 per cento (misura corrispondente alle risultanze di questi ultimi tempi) con una contrazione nelle entrate di 99 milioni e 600 mila lire.

DA NOTARE che dal 61 al 64 i viaggiatori trasportati sono scesi di un milione e costantemente — come si può rilevare dai dati contenuti nel bilancio dell'azienda — da 152 a 140 milioni con una flessione complessiva dell'8 per cento. Ciò è dovuto ad un indirizzo di ordine generale che tende a colpire il mezzo pubblico ma anche alla mancata soluzione di problemi di ordine urbanistico e della circolazione che potevano e possono trovare nel Comune il principale artefice.

NELLE relazioni del Presidente — sulla quale ci siamo soffermati ampiamente — si lamenta la situazione in cui versa la nostra città e particolarmente il « Centro storico » che dispone di circa 65 km di strade (delle quali soltanto meno di un terzo con carreggiata dai 7 ai 10 metri di larghezza) all'interno del quale si estrinseca almeno l'80 per cento delle attività cittadine con in più un movimento turistico annuo di 3 milioni di presenze. Ebbene nonostante questa grave situazione non si può non rilevare con rammarico come l'ATAF diversamente da quanto prospettato in passato sottoliti la necessità di prendere alcune misure riguardanti l'organizzazione del traffico cittadino senza tuttavia procedere alla istituzione della « Zona blu ». La cosa appare ancor più preoccupante se si considera che — a parte la richiesta di impostare su basi intercomunali o provinciali il servizio — il bilancio non prevede l'estensione alle zone periferiche del servizio ed il potenziamento del mezzo pubblico in modo da ribadire la priorità di tale strumento su quello privato. Al contrario invece — a parte di questo la relazione non fa parola — si assiste ad una progressiva riduzione delle corse nelle ore serali. Dalla relazione che accompagna il bilancio si ricava l'impressione che la Commissione amministrativa si ritenga pagata dei provvedimenti presi nel corso della propria attività (le vetture sono state portate a 315 di cui 25 a due piani con una capacità di trasporto pari a 323 veicoli di tipo tradizione) e che si accompagnano — e opportunamente — ad una linea di « austerità » e di graduale scadimento del servizio.

Al « Garcia Lorca »

Vivo successo della Mostra sulla Resistenza



Un vivo successo sta ottenendo al circolo culturale « Garcia Lorca » — viale Donato Giannotti 13 — la Mostra di pittura sulla Resistenza. I visitatori — fino ad oggi qualche migliaio — hanno particolarmente apprezzato i disegni di 51 alunni delle scuole elementari e medie che hanno partecipato al concorso. Immagini

che li ispira la Resistenza». Alla Mostra partecipano i seguenti pittori: Vincenzo Berti, Renzo Cazzini, Renato Gulluso, Giacomo Manzù, Mazzo Curati, Siro Midolmi, Piero Lucidi, Renzo Vespianni, Antonio Attardi, Benedetti, Capofonchi, Checchi, Giannotti, Cristiano Fusco, Achille Lazzini, Gaetano Gianquinto.

XXI anniversario dell'eccidio di Crespino del Lamone

Il 17 luglio 1941 le truppe naziste uccidevano barbaramente per rappresaglia 43 cittadini a Crespino del Lamone frazione del comune di Marradi.

La Associazione nazionale tra le famiglie italiane in unione al Comune di Marradi celebrerà il XXI anniversario dell'eccidio sul luogo stesso dell'esecuzione dove è stato eretto a perenne ricordo il tempio votivo. La celebrazione avrà luogo domani.

Assolto il borsaiolo tradito dalla spilla di sicurezza

Il Tribunale ha assolto per insufficienza di prove Vincenzo Varrone di 43 anni abitante a Terracina accusato di aver tentato di borseggiare sull'autobus della linea « 7 » Marcello Biagi il quale si era assicurato il portafoglio con una spilla.

Nuove sospensioni e licenziamenti alla Fivve Va costruito subito il nuovo stabilimento elettronico

Era stato promesso dal governo - Il disagio dei lavoratori - Oggi assemblea dei dipendenti

La notizia dei nuovi provvedimenti adottati dalla direzione della Fivve — che ha comunicato la sospensione di altri 10 operai — ha scatenato il malumore dei lavoratori. Il malumore è di natura diversa da quello che si è manifestato in questi mesi con le dimissioni di massa. Si tratta di un malumore che si è formato in seguito alla notizia che il governo ha deciso di costruire un nuovo stabilimento elettronico.

La notizia è stata data dai dipendenti — che oggi si riuniscono in assemblea — è stata quella di respingere questa nuova decisione dell'azienda che segna una svolta di rottura con le quali si è contumacemente staccata la condizione di lavoro all'interno della Fivve. I provvedimenti però come giustamente è stato rilevato pongono un problema più urgente la cui soluzione è determinante per il futuro dello stabilimento. Si tratta cioè di riprendere il lavoro in un'unica unità e far rispettare gli impegni governativi circa la costruzione di un stabilimento nel campo elettronico nella nostra città e allo stato attuale delle cose constatata la precarietà e l'instabilità del padronato di proseguire sulla via della sottomissione al mercato di richiedere un rapido intervento del governo il quale rivedendo lo stabilimento di via Panciatichi potrebbe garantire una ripresa produttiva capace di riportare la normalità nella azienda sia per quanto riguarda i lavoratori attualmente occupati sia per il riassorbimento dei licenziati.

Una esigenza questa — affermano i lavoratori — che si pone non solo per garantire il lavoro a centinaia di cittadini ma anche nell'interesse della stessa economia provinciale colpita e mutilata da un continuo e progressivo impoverimento della sua struttura industriale.

La vertenza della Fivve ebbe il suo inizio nel dicembre 1962 quando la direzione dell'azienda — che fa parte del gruppo « Magneti Marelli » — annunciò il licenziamento di oltre 150 dipendenti. La battaglia condotta unitariamente dai lavoratori — che occuparono l'azienda per cinque mesi e la combattuta solidarietà dei cittadini costrinse il governo ad intervenire nella dolorosa vicenda che impose l'accordo con il quale il sottosegretario Calvi si impegnava a far costruire dall'IRI un nuovo stabilimento per la produzione elettronica. Da allora sono passati quasi tre anni e l'impegno — che assomigliava ad un contratto di coraggioso rinnegato — è però rimasto nel buio delle intenzioni. Il problema infatti è stato continuamente rinviato da questo o quel ministro o quel sottosegretario senza che si prospettasse una effettiva volontà di risolvere quanto nel maggio del 1965 era stato sottoscritto.

Per tre anni la Commissione Interna e le organizzazioni sindacali provinciali hanno continuato a premere per l'attuazione dell'impegno e in questo periodo che si registra un intenso scambio di lettere che vengono inviate documentazioni a ministri a gruppi parlamentari allo stesso Presidente del Consiglio Moro e al vicepresidente Nenni. La stessa segreteria della CGIL è intervenuta con una lettera dei segretari Foa e Lama per richiedere un sollecito intervento risolutore della grave vertenza senza che fosse possibile fare un passo verso la realizzazione dello stabilimento. Intanto la situazione alla Fivve è andata progressivamente aggravandosi fino a giungere a questi ultimi provvedimenti gravi e drammatici di fronte ai quali non possono più essere immessi colpevoli rinvii.

Il licenziamento dei 6 impiegati e la sospensione di altri 10 lavoratori infatti sono ordine di un ultimo anello di una catena che ha significato un progressivo ridimensionamento dell'organico e dello orario di lavoro — passato da 45 a 40 e successivamente a 36 ore settimanali — e che ha comportato una decurtazione salariale che attualmente si aggira sulle 1518 mila lire al mese.

La volontà liquidatoria della direzione centrale delle produzioni fondamentali e con il praticato licenziamento dei reparti sperimentali che nella sostanza significa togliere ogni possibilità di sviluppo e quindi di esistenza allo stabilimento e paese.

Tutto questo sta avvenendo mentre la Fivve — che ha un mano d'opera altamente qualificata — potrebbe unica in Italia sviluppare produzioni come quella delle lampade al neon importante in un milione di esemplari all'anno che attualmente vengono negativamente a pesare sulla bilancia dei pagamenti non solo ma se lo stabilimento dovesse cessare la sua attività verrebbe a mancare anche la produzione di tubi trasmettoni industriali e per microonde attualmente forniti alla RAI al Ministero delle Poste e dei Telegrafici e al vicepresidente Difesa si potrebbe essere giunti al paradosso di dover ricorrere alla importazione di

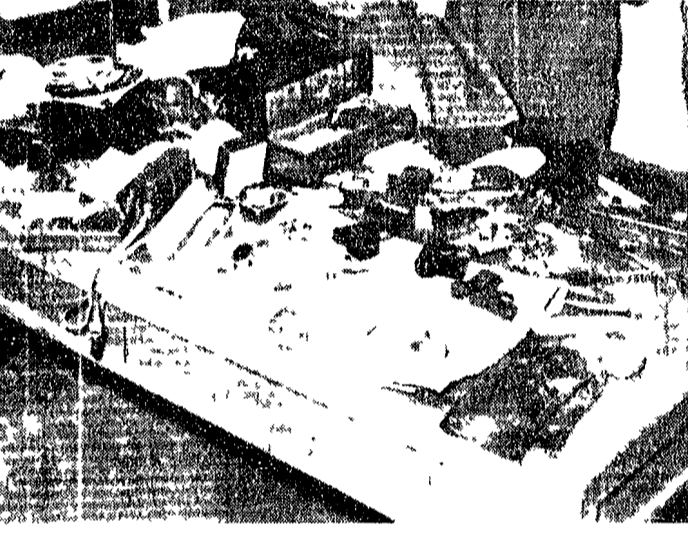
prodotti che un nostro stabilimento sarebbe in grado di produrre sul mercato e non verrebbe importato.

Da più che mai è chiaro che la direzione della Fivve non ha mai considerato il problema che riguarda il futuro della azienda e che il punto di partenza di ogni progetto di sviluppo è la possibilità di realizzare lo stabilimento elettronico.

E' stato arrestato

Apriva le porte con il fuoco

Recuperata una ingente quantità di preziosi



« Da un mese non lavoravo. Vedevo gli amici con i biglietti da mille in tasca e allora ho cominciato anch'io. Prima mi sono procurato gli amici gli atteggiamenti e poi ho cominciato a girare per la città. I treni per cento delle abitazioni sono vuote. S'innova il campinello e quando ero sicuro che nessuno mi vedeva ho entrato nell'appartamento. Con un po' di immaginazione ho usato una tecnica diversa: la fucolata per avvertire lo scoppio e farci il legno. Sono fresco fresco perché ho iniziato da poco e mi avete già preso ».

Chi parlava è il « topo » che in questi giorni ha messo a ferro e fuoco alcuni appartamenti e che nel pomeriggio di ieri è caduto nelle mani della squadra mobile.

Il caso del nome dell'ingegnere e intrepido topo d'appartamento Rodolfo Sommi di 21 anni abitante in via Fratelli Dandolo 6 conosciuto alla polizia. E' un giovane elettricista che prima di rimanere disoccupato lavorava per una ditta di piazza del Duomo. Teoricamente la sala operativa della squadra mobile riceveva una telefonata « Correte in via Lanza 23 nel palazzo c'è un incendio ». Dalla questura partirono i « quadretti ».

Lauto la 2600 Alfa giungeva in via Lanza in due minuti esatti. Il « topo » era stato bloccato da alcuni inquilini nell'appartamento della francese se Franciose Peipe. Agli agenti quel giovane in pantaloni kaki e maglietta rossa non ricordava nessuno. Volto tondo con un occhio azzurro e un occhio nero e un sacco di tela.

Calmo tranquillo il giovane non seguiva gli agenti in Questura. Sul tavolo del maresciallo Giannini veniva rovesciato il contenuto della borsa e del sacco c'era di tutto. Cacciavite, ganci, coltelli, stramincio, pile elettriche, pinze, tenaglie, nastro adesivo, arditelli, d'oro, spilli, bracciali, collane di perle, orologi, bracciali, mirchiette, accendisigari, d'oro e d'argento, microfilm, fotografie, dischi, portafoglio, biglietteria. Fra tutta quella roba che ricopriva lettoralmente due tavoli saltava fuori anche tre involtelle di due sigarette e una 6 b.

Ma quello che colpiva immediatamente l'attenzione degli investigatori era un piccolo bombola simile a quella che si usava per spruzzare gli insetticidi che pare ad un più attento esame risultava essere una fucolata a gas.

Il Sommi confessava spontaneamente sarebbe stato molto difficile negare il fatto di simili prove — di aver rubato in via Marsciano — aveva prima arroventato il picco di un pezzo di ferro. Il picco fu in prossimità della serratura e quindi con un colpo si era aperto la porta. Dall'apar-



Fra sei giorni il via al Festival dell'Unità

Ancora sei giorni e il Festival dell'Unità si avvia verso il suo culmine. Si preparano le sfilate, si allestiscono gli stand, si organizzano le iniziative. Il Festival dell'Unità è un evento che si svolge in tutta Italia. Il Festival dell'Unità è un evento che si svolge in tutta Italia.

All'interno del villaggio del Festival il funzionario che un po' di divertimento e per i ragazzi vi saranno spettacoli di buon gusto. Come saranno tutti a giorni alle 17 e 18 saranno alle 19 sabato e domenica questi spettacoli saranno replicati dalle 21 alle 23. Oggi intanto pubblichiamo il programma del secondo giorno del Festival.

Alle ore 21 al cinema del Festival verrà proiettato il film di G. G. in cui si narra di un gruppo di operai che si battono per la libertà e la giustizia. Il film è intitolato « La rosa di Bulgaria » al teatro del Festival in compagnia sociale di Grassano un coro formato da dilettanti appassionati del music polare e di protesta italiana eseguirà alle 21 un recital di canzoni e di cori del movimento italiano operaio. « Non siamo più la Comune di Parigi » alle 21.30 inizieranno le gare sportive che comprendono la gara podistica regionale riservata agli atleti dell'USP, CSI, ENAL, Libertas e la gara di pattinaggio nel giardino della Casa della Cultura di Ponte di Mezzo sempre alle ore 21 avrà luogo una conferenza dibattito sul tema « Lotte operaie e programmazione » oggi « Introdurrà la discussione il compagno Bruno Trentin del comitato centrale del PCI ».

il partito

Questo pomeriggio, alle ore 17, nei locali della Federazione del PCI via Mercadante, avrà luogo la Conferenza provinciale di organizzazione della Federazione Giovanile Comunista Italiana.

Le sezioni sono invitate a riunirsi alla Federazione il pomeriggio di sabato 17 luglio. Il dibattito si svolgerà al Festival provinciale dell'Unità (coccarda, servizio d'ordine, fiere di beneficenza, ecc.).

A Borgo San Lorenzo

Si conclude domani il Festival dell'Unità



In corso di svolgimento a Borgo San Lorenzo il Festival dell'Unità che si concluderà domani. Alle ore 18 il compagno professor Luigi Tassinari

parlerà alla popolazione alle ore 21 ci sarà un grande spettacolo di danza con la partecipazione della cantante Betty Curtis alle ore 23 il Festival

si concluderà con uno spettacolo pirotecnico. Il Festival dell'Unità è un evento che si svolge in tutta Italia.

STORIA POLITICA IDEOLOGIA

ARTI FIGURATIVE

Come veniva scritto, composto, diffuso un giornale comunista nel 1944

Al Gabinetto delle Stampe del Museo di Dresda si è chiusa con grande successo una importante mostra dedicata alla grafica russa fra il 1813 ed il 1963

Con i versi del Petrarca comincia la battaglia della «Comune» clandestina

Undici mesi di lotte e un pesante contributo di sacrifici per tenere in vita la voce di «Imola rossa» - Il prezioso ciclostile - Nell'ultimo numero l'appello all'insurrezione



Il rancio alla Compagnia Comando della 36. Brigata «Bianconcini»

Il primo numero della Comune uscì dattiloscritto. Non distante da Imola, a Conselice, in una grotta scavata negli argini del Sillaro, c'era una piccola ma efficiente tipografia clandestina. Riproduceva, su una piccola pedana, l'Unità fino a quattromila copie e poi giornali e piccoli manifesti e volantini diretti agli antifascisti. I comunisti di Imola l'avevano organizzata fin da prima del 25 luglio per poter riprendere appieno l'attività antifascista e appagare la crisi di regime. Quel minuscolo stabilimento clandestino continuò a lavorare fino all'agosto del 1944, quando la polizia tedesca riuscì a individuare la grotta, a distruggere le macchine, ma soprattutto a scompaginare, per breve tempo, la rete clandestina. Per questo la Comune, il giornale dei comunisti, non poté mai servirsi di quella tipografia: lavorò su cartaccina di dattiloscrittura e poi di strutta dai tedeschi.

A Imola confluisce molta parte della stampa comunista che proveniva dall'esterno. I comunisti erano già attivi parecchio tempo prima del 25 luglio 1943. I piccoli nuclei dei comunisti e del materiale clandestino arrivavano nella casa di un artigiano, fuorviati, e partivano da lì, smistati ai gruppi clandestini, per arrivare nelle fabbriche e in mano ai comunisti che se li passavano allargando il giro alla cerchia degli antifascisti di altre formazioni. Era materiale importante, materiale che orientava gli uomini verso l'intensificazione della lotta; e tuttavia non era una voce locale e la necessità di avere un foglio, uno strumento di propaganda e di lotta, di orientamento e di agitazione di problemi di quella zona romagnola della provincia bolognese, si fece presto sentire. E divenne più urgente, quando, dopo 18 settembre, si diede il via alla battaglia armata contro gli oppressori. Si decise allora di pubblicare un giornale che sarebbe dovuto uscire agli inizi del 1944. E qui comincia la storia della Comune, di un giornale dal nome glorioso che si ricopri pur esso di gloria attraverso il sacrificio dei comunisti che lo redassero, lo stamparono, lo diffusero.

Il dovere degli italiani

Le prime 25 copie del giornale, che ha la data del 1. gennaio, uscirono dunque dattiloscritte. Erano dieci pagine, con un frontespizio che faceva sembrare La Comune più una rivista che un giornale, ebbe un articolo di fondo, un notiziario (che riportò poi in ogni numero il diario della 36ª e Bianconcini), l'eroica brigata imolese di cui Guido Guadagni fu commissario dopo essere stato, in qualità di responsabile del PCI per la zona di Imola, fra i più importanti promotori della nascita della Comune e due articoli dedicati l'uno al dovere degli italiani (si iniziava con i versi del Petrarca: Virtù contra furor / Prenderà l'arme; e fra il combattor cor / Ch'è l'entico valor / negli italiani cor non è ancor morto). L'altro alla posizione delle donne nella lotta contro i tedeschi. L'articolo di fondo soprattutto, cerca di chiarire il momento, di snobbare la situazione e di dire quale fosse la strada. «L'Unione di tutte le forze va liberamente e attive rompe l'attacco ferace degli squadrati che tentano imporsi non in virtù di teorie, di programmi economici, di umane visioni di fratellanza, ma fanno scattare

le pallottole dei fucili mitragliatori, ordinano l'esecuzione in massa dei compagni arrestati, così che il nostro domani sarà la perdita tra dibagliatori di una trepida». E ancora: «... in Italia, sotto la guida del Comitato di liberazione nazionale, i distaccamenti e le brigate d'assalto Garibaldi, portano ovunque la fiamma della rivolta, rivolta che anticipa la sicura libertà del nostro domani». La redazione si era dunque messa al lavoro. Aldo Cucchi, Antonio Meluschi, Renata Vignani, Claudio Montevichi, Renato Nicolò si erano divisi gli incarichi e i settori da curare come fonti di notizie, ma la realizzazione del giornale venne affidata ad altri compagni ancora, dicitore, al tecnico, per il lavoro di dattiloscrittura: Elio Gollini, Walter Tampieri, Teresa Loreti e Maria Turriani. Le basi di smistamento; il negozio di un barbieri, di un meccanico ciclista, una falegnameria, una cooperativa di muratori. La Comune ebbe vita così. Il 10 gennaio uscì il secondo numero, il 30 il terzo (trenta copie questo volta), il primo febbraio il quarto e il quinto il quindicesimo febbraio. Questo numero segnò un grosso successo: trenta pagine e cinquanta copie. E arrivi così, tornando alle 10 pagine e poi aumentando la tiratura, mentre nella redazione gli uomini si alternavano, secondo gli incarichi del momento, con la stampa, o venivano a Meluschi che si trasferì nel Veneto (dove Renata Vignani lo seguì).

Il proclama di Alexander

Così il n. 25 della Comune non fu stampato e rimase inedito fino a quando nell'aprile del 1965, la federazione comunista di Imola, decise di raccogliere in volume quel glorioso giornale (La battaglia politica dei comunisti imolesi nelle pagine de «La Comune». Gennaio novembre 1944, a cura di Ferruccio Montevichi, con la collaborazione di Elio Gollini e Claudio Montevichi. Prefazione di Luigi Imola, Imola, 1965, pp. 182).

SCIENZA E TECNICA

Il convegno milanese sulle intossicazioni voluttuarie

La droga: allarme in Occidente?

Negli USA 80 mila casi accertati e 160 mila presunti - Un problema sociale - La situazione in Italia

Nel XII secolo un editto imperiale vietava, minacciando pene gravissime, l'uso del tabacco nel Celeste Impero. I cinesi, per non incorrere nei fulmini dell'imperatore, rinunciarono al fumo del tabacco e si diedero a fumare oppio. Non risulta che la minaccia di morte, sia pure a scadenza non immediata, contenuta nel rapporto Terry, abbia indotto i fumatori contemporanei a passare dalle sigarette alle droghe. In Italia il consumo di sigarette continua ad aumentare, ma il numero dei tossicomani rimane, fortunatamente, stranamente basso. E' vero che in tanti giornali dedicano grossi titoli alle disavventure dei drogati. Venti-quemila lire per un grammo di cocaina sono già un ostacolo sufficiente ad evitare la diffusione dell'uso delle droghe, anche se degli stupefacenti si ha notizia sin dalla più remota antichità.

E' un fatto comunque che l'uso delle droghe, che nel mondo occidentale è cominciato nell'800 e in Italia circoscritto a poche centinaia di casi, nonostante il nostro Paese sia una delle principali piazze internazionali del traffico di stupefacenti. E' quindi prematuro suonare in Italia il campanello d'allarme ed è sufficiente, per rendere lontani dalle tentazioni, ricordare quel che il Dr. Matter disse degli stupefacenti: «Veleni dell'uomo e della società, agenti elevatissimi della cultura cerebrale, sono fonte di promuevere grande volubilità, di essere assunti a dosi crescenti senza determinati avvelenamenti acuti e mortali, ma capaci di generare stato di bisogno tossico, gravi e pericolosi disturbi ad asintoma, alterazioni somatiche e psichiche profonde e progressive».

Diverso diventa il discorso se si considera la situazione esistente negli Stati Uniti, dove il numero dei drogati è di 80.000 casi accertati e 160.000 presunti, la maggior parte concentrata nei grandi centri urbani. Di fronte ad un numero tanto elevato di drogati cominciano ad avere un senso anche i discorsi sulla loro pericolosità sociale. Il morfinomane - si afferma - è a differenza dell'alcolizzato, non è solo un consumatore di violenza o reati sessuali. E le statistiche dimostrano che i reati dei tossicomani sono in stretto rapporto con

la necessità di procurarsi la droga, andando dalla falsificazione delle ricette alla truffa, al furto e al riciclaggio, all'aggressione. In una inchiesta condotta nel 1951 a Chicago, Finestone ha constatato che i reati contro la proprietà incidevano nella misura del 58,8 per cento tra i tossicomani, mentre rappresentavano solo il 31 per cento della criminalità generale. Le lesioni personali, pari al 10,7 per cento del totale dei reati, interessano invece i tossicomani solo per l'1,3 per cento; così si ha una percentuale dell'1,8 per cento di delitti sessuali commessi da tossicomani contro una percentuale generale dell'11 per cento. E' singolare, inoltre, la constatazione che, contrariamente a quanto generalmente si crede, l'uso di stupefacenti è pressoché inesorabile nelle bande criminali minoranti e che i giovani che ricorrono alla droga lo fanno invece quando escono dalla banda e dal suo ambiente protettivo.

La conclusione che se ne trae è che l'uso degli stupefacenti non ha una importanza criminologica diretta e che è conseguenza di una civiltà organizzata secondo schemi che spingono ai margini gli individui più deboli.

Per dirlo col prof. Sineddu, «un'epoca in cui giungesse l'ombra del robot, dove la "virtù operosa" delle masse, scandita dal ritmo inesorabile dell'auto

L'interesse internazionale per le vicende dell'arte sovietica si è andato riaccentando in questi ultimi mesi. Artisti sovietici cominciano ad esporre nelle gallerie parigine. E' andata a Parigi, per l'autunno una mostra, antologica del pittore Tshler, uno dei maestri sovietici più originali, grande pittore di teatro anche, alla cui memoria si è cominciato a rendere giustizia sempre meno timidamente dopo il XX Congresso in Inghilterra, da qualche tempo, si vede un po' di tutto dell'arte sovietica d'oggi.

La «Grosvenor Gallery» ha allestito con successo una mostra dello scultore Ernst Nieci, che è l'artista più rappresentativo della nuova generazione sovietica. Una completa monografia sul pittore e architetto Lasar El Lisitski verrà pure data alle stampe in Inghilterra.

Circolano poi voci di una grande mostra critica della avanguardia sovietica che dovrebbe essere allestita a Mosca, che sarebbe il fatto artistico forse più importante del nostro dopoguerra e porterebbe, altresì, un contributo fondamentale, di idee e documenti e di opere, per molti aspetti caratterizzatori, alle discussioni attuali sulla tradizione e sui compiti dell'arte contemporanea.

Ci è giunto lo splendido catalogo di una vastissima mostra dedicata a 150 anni di grafica russa che si è chiusa, con grandissimo successo, al Gabinetto delle Stampe del Museo di Dresda. Il monumentale catalogo scientifico degli autori e delle opere è stato curato da Werner Schmidt, Winfried Diercke e Glaubrecht Friedrich.

Per quanto fosse una mostra limitata ai grandi grafici russi e sovietici illustratori di libri, si trattava di una mostra che per la prima volta, dai tempi delle famose mostre d'arte sovietica organizzate fuori della Russia nei primi anni del potere sovietico, presentava senza limitazioni di sorta la produzione artistica russa moderna e contemporanea. La produzione sovietica, divisa equamente fra illustratori di opere letterarie dell'Ottocento e illustratori di opere contemporanee era il centro della mostra. Gli illustratori russi dell'Ottocento, in vari modi debitori della tradizione francese e inglese, Daumier e Hogarth primi fra tutti, figurano come degli abili mediatori della cultura classica occidentale. E' il cavallo del nostro secolo e col miracoloso moltiplicarsi delle tecniche letterarie e artistiche russe e poi sovietiche, che l'illustrazione conosce in Russia una splendida fioritura autonoma, di vera e propria avanguardia spesso. Nel catalogo figurano i nomi di 222 illustratori fra i quali ricordiamo: Alexejev Andrei e Nikolai, Altman,

Un capitolo rivoluzionario
Favorsky apparteneva a quella generazione di artisti russi e sovietici i quali, nei primi tre decenni del Novecento, non solo hanno aggiunto una straordinaria capitolo rivoluzionario alla storia della «illustrazione» e della grafica, al punto dove l'aveva lasciata la tradizione moderna inglese e francese, ma hanno radicalmente mutato il gusto, creando un nuovo modo di comunicare e di vedere con il rinnovamento profondo, in senso democratico e socialista, delle tecniche e dell'arte del momento, del libro e della decorazione.

Oggi, nel sfogliare una rivista o un libro siamo colpiti da un manifesto pubblicitario o politico; ebbene, non piccola parte del gusto contemporaneo nella stampa è stato formato, alle origini, da quella generazione di artisti grafici russi e sovietici ai quali, per varie e complesse ragioni, così raramente si fa il merito che loro spetta.

Vladimir Favorsky, nato nel 1886, per oltre mezzo secolo

ha lavorato come grafico, incisore, scenografo e pittore decoratore monumentale. Nel 1918 è già una figura artistica ben individuata, ha un proprio studio in uno di quegli importantissimi organismi culturali nati con la riorganizzazione della vita artistica russa da parte del potere sovietico, il VCIU-TEMAS («Studi Tecnico Artistici Superiori»), assieme ad altri artisti importanti quali Tatlin, Malevich, Kandinsky, Pevsner, Folk, la Rosanova e la Udaltseva, Mogoulov e Kusnezov. Nella studio di Favorsky si formano giovani come Deinkov e Pimenov.

Nel 1919, a Mosca, espone un primo importante gruppo di opere in una di quelle straordinarie mostre di quelle straordinarie opere di quegli straordinari anni una mostra senza giurie, organizzata dal Sindacato degli artisti-pittori della nuova arte, dove espongono tutti coloro che ritenevano il proprio lavoro meritevole d'essere visto dal pubblico sovietico. La Grande Enciclopedia Sovietica liquidò tutti gli anni '20 di Favorsky con una riga in cui è scritto che esegue opere di tendenza formalista.

In realtà si tratta proprio di quegli anni in cui gli artisti sovietici, fossero essi i suprematisti con Malevich, o i costruttivisti con Tatlin, Lissitzky, Rodcenko, o i nuovi realisti come Chagall, Pevsner, Tshler, Favorsky, allora meravigliosamente inteso a innestare la linea «liberty» del grande simbolismo russo in solide strutture volumetriche di derivazione cubista, operarono quella rivoluzione alla quale abbiamo superficialmente accennato.

Per quanto Favorsky sia, dal punto di vista della grafica, al polo opposto rispetto a quel grande rivoluzionario che fu Lissitzky, anche per lui può essere valida la definizione di un critico del costruttivismo, N. Chardzev, a proposito dell'arte del libro di Lissitzky: «La destinazione e il contenuto del libro ne determinano la struttura. Il pittore-costruttivista non deve adornare il libro, deve costruirlo. Perciò il libro, organizzato in maniera funzionale, si può equiparare a una costruzione architettonica».

Non costruire un libro, fosse esso un classico della letteratura o l'opera nuova di un autore sovietico, Favorsky mira a rendere chiaro il contenuto del libro per una destinazione di libro, per una destinazione di libro nel suo insieme e nel libro pagina per pagina. Spesso la «sua» pagina è un capolavoro: per la scelta dei caratteri e del loro rapporto con la pagina stessa pensato per la più semplice evidenza della parola e dell'immagine poetica; per l'inserimento sobrio ed energico di elementi decorativi che guidano subito l'occhio nel clima poetico della pagina (una spirale, una fiamma, un carattere in relazione a una figura, un oggetto, una forma di pura invenzione, un elemento decorativo tratto dalle miniere dell'arte decorativa popolare russa).

Una pagina di Favorsky è anche il frutto di una cultura complessa oltre che di un grande talento plastico: le «eliazioni» popolari e sempre di un grande gusto; il simbolismo delle illustrazioni o dei particolari grafici rivela un evidente amore per l'inglese William Blake e per Vrubel, il pittore russo a cavallo del secolo che fu assoldo dagli artisti russi d'avanguardia; la passionalità per le immagini visionarie, appassionate e malinconiche, rivela quasi un culto di Delacroix; l'interesse per i caratteri a stampa in quanto possi bili segni d'una struttura decorativa si alimenta sia della calligrafia degli antichi codici russi sia della cultura «liberty» (di quella del movimento russo del «Mondo dell'arte» in ispecie).

Il pensiero dominante d'una massima evidenza plastica con il minimo dei mezzi rivela in Favorsky, per quanto realista intransigente, una severa meditazione sul cubismo e sul costruttivismo. In fondo, è questo che ha assoldo gli artisti russi d'avanguardia, la passionalità per le immagini visionarie, appassionate e malinconiche, rivela quasi un culto di Delacroix; l'interesse per i caratteri a stampa in quanto possi bili segni d'una struttura decorativa si alimenta sia della calligrafia degli antichi codici russi sia della cultura «liberty» (di quella del movimento russo del «Mondo dell'arte» in ispecie).

C'è poi una parte cospicua del lavoro di Favorsky che è rappresentata dalla produzione di incisioni, particolarmente su



Favorsky: Illustrazione per il libro di Rutha (1925)

Vladimir Favorsky il «costruttore» del libro

Lo sviluppo delle forme

Favorsky ha costruito molte magnifiche edizioni di opere di Gogol, di Dostoevskij, di Pusckin, di Shakespeare fra il 1930 e il 1964. E così le edizioni di autori contemporanei. Stagnando quella che credo essere l'ultima sua impresa di costruzione del libro, il «Don Giovanni» di Pusckin, con la sua mostra a Mosca, ha riaperto l'interesse per la sua opera. Favorsky fu anche uno dei migliori scenografi del teatro Vkhutemas di Mosca, influenza, anche sulle giovani generazioni sovietiche di grafici, è larga e forte, esercitata essenzialmente con le idee, con l'arte e con la pratica assidua di un mestiere nobilissimo.

Dario Micacchi

MUSICA

L'«Ars Nova» e l'Umanesimo

Pubblicato da Feltrinelli il terzo volume della «Storia della musica» di Oxford

Sarà ormai in fase di avanzata lettura, presso gli appassionati, il terzo volume della nuova Oxford History of Music, edito da Feltrinelli, comprendente circa due secoli, mezzo di esperienze musicali: quelle intercorrenti tra il 1300 e il 1540, donde il titolo: Ars Nova e Umanesimo, peraltro più pertinente nell'accezione originale, Ars Nova and the Renaissance.

Anche da questo volume, come dai due precedenti, promana il fascino proprio della cultura ad alto livello, quello che puntualmente si sprigiona quando la scienza viene offerta, ma dev'essere anche conquistata dal lettore. Strordinario, infatti, è la capacità dei vari specialisti che si alternano nella stesura dei capitoli - veri e propri saggi monografici - non soltanto di collocare compositori e musiche nella precisa situazione storica del loro momento, ma soprattutto di penetrare così profondamente nella personalità dei singoli musicisti, che la loro presenza, la loro inquietudine, il loro dramma, diventano fatti ancora vivi, ancora vicini, ancora «nostri».

Può colpire, ad es., la notizia che Guillaume de Machaut, famoso maestro fiammingo, potesse essere assillato per ben sei mesi dalla composizione di un mottetto, ma è anche per questo che si capisce come la grande fioritura delle diverse scuole europee (fiamminga, italiana, francese, tedesca, inglese) stesse allora pari con quella della poesia, della letteratura, dell'architettura. Nota su nota, pietra su pietra, parola su parola, la storia della cultura moderna nasce appunto in questo periodo e nasce forse, cioè per sfidare l'eternità. E anche questo è il pregio del libro: l'accostamento della musica alle altre esperienze della cultura e l'inserimento della musica nella pittura e nella letteratura. Nelle grandi opere dei pittori, come nelle famose nozze di Mosca e del Sacchetti, la musica emerge non come elemento di curiosità, ma proprio come componente d'una civiltà consapevole del suo ampio e unitario respiro.

Le figure di Francesco Landini, di Guillaume Dufay, di John Dunstaple, di Leonel Power di John Humber, di Des Prez, di Ockeghem acquistano un inedito rilievo, tanto più sorprendente in quanto finora tenuto abbastanza nascosto pur nelle più attente stesche della musica. Si capisce finalmente perché certi compositori sono poi rimasti quali pilastri della storia della musica e del mon-

Erasmus Valente

Fernando Strambaci

TELEVISIONE 1

17,00 SPORT. Sanremo incontro di nuoto Francia Italia Svezia

18,30 LA TV DEI RAGAZZI a) Finestra sull'Universo «Acqua dolce del mare», b) Ivanhoe «Il cinghiale nero»

19,15 ESTRAZIONI DEL LOTTO.

19,20 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO A cura di J. Jacobelli

19,45 RUBRICA RELIGIOSA

20,00 TELEGIORNALE SPORT. Tic Tac Segnale orario Cronache del lavoro La giornata parlamentare Arcobaleno Previsioni del tempo

20,30 TELEGIORNALE della sera - Carosello

21,00 JOHNNY 7. Spettacolo musicale presentato da Johnny Dorilli Didi Perego, Paola Pataora

22,15 CRONACHE DEL XX SECOLO a cura di Andrea Barbato «America in vacanza» Inchiesta di Antonio Cifariello

23,00 TELEGIORNALE della notte

TELEVISIONE 2

21,00 TELEGIORNALE e segnale orario

21,10 INTERMEZZO.

21,15 REGITAL del tenore Gino Sinimberghi

21,55 LE OPERE E I GIORNI DI MICHELANGELO Regia di Sergio Ricci

22,25 VIAREGGIO assegnazione del XXXVI Premio letterario

RADIO

NAZIONALE

Giornale radio ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23, ore 6,30 il tempo sui mari italiani 6,35 Corso di lingua spagnola 7 Alimnacchio Musiche del mattino - Ritrattini a matita - Ieri al Parlamento Leggi e sentenze 8,30 Il nostro buongiorno 8,45 Intervento 9,05 Orit, tonrazze e giardini, 9,10 Fogli d'album, 9,40 Un libro per lei 9,45 Canzoni canzoni 10,05 Autologia operistica 10 e 30 Orchestra italiane e stornice 11 Passaggiato nel tempo 11,15 Aria di casa nostra 11,30 Musica sinfonica 11,45 Musiche per archi 12,05 Gli amici delle 12 12,20 Arlecchino 12,55 Chi vuol esser leto 13,15 Carrillon Zieg Zag 13,25 Motivi di sempre 13,55 Giochi per giovani 14 Ponte Radio 14,55 Il tempo sui mari 15,15 Canzoni indimenticabili 15,30 Corriere del disco musicale lirica 17,25 Estrazioni del Lotto 17,30 Musica da cinema di Johannes Brahms 19 Musica da ballo 19,30 Motivi in giostra, 19,53 Una canzone al giorno 20,20 Appius e 20,25 Albertini 22 Fantasia musicale 22,30 New York 63

SECONDO

Giornale radio ore 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 14,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30,

TELEVISIONE 1

17,00 SPORT. Sanremo incontro di nuoto Francia Italia Svezia

18,30 LA TV DEI RAGAZZI a) Finestra sull'Universo «Acqua dolce del mare», b) Ivanhoe «Il cinghiale nero»

19,15 ESTRAZIONI DEL LOTTO.

19,20 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO A cura di J. Jacobelli

19,45 RUBRICA RELIGIOSA

20,00 TELEGIORNALE SPORT. Tic Tac Segnale orario Cronache del lavoro La giornata parlamentare Arcobaleno Previsioni del tempo

20,30 TELEGIORNALE della sera - Carosello

21,00 JOHNNY 7. Spettacolo musicale presentato da Johnny Dorilli Didi Perego, Paola Pataora

22,15 CRONACHE DEL XX SECOLO a cura di Andrea Barbato «America in vacanza» Inchiesta di Antonio Cifariello

23,00 TELEGIORNALE della notte

TELEVISIONE 2

21,00 TELEGIORNALE e segnale orario

21,10 INTERMEZZO.

21,15 REGITAL del tenore Gino Sinimberghi

21,55 LE OPERE E I GIORNI DI MICHELANGELO Regia di Sergio Ricci

22,25 VIAREGGIO assegnazione del XXXVI Premio letterario

RADIO

NAZIONALE

Giornale radio ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23, ore 6,30 il tempo sui mari italiani 6,35 Corso di lingua spagnola 7 Alimnacchio Musiche del mattino - Ritrattini a matita - Ieri al Parlamento Leggi e sentenze 8,30 Il nostro buongiorno 8,45 Intervento 9,05 Orit, tonrazze e giardini, 9,10 Fogli d'album, 9,40 Un libro per lei 9,45 Canzoni canzoni 10,05 Autologia operistica 10 e 30 Orchestra italiane e stornice 11 Passaggiato nel tempo 11,15 Aria di casa nostra 11,30 Musica sinfonica 11,45 Musiche per archi 12,05 Gli amici delle 12 12,20 Arlecchino 12,55 Chi vuol esser leto 13,15 Carrillon Zieg Zag 13,25 Motivi di sempre 13,55 Giochi per giovani 14 Ponte Radio 14,55 Il tempo sui mari 15,15 Canzoni indimenticabili 15,30 Corriere del disco musicale lirica 17,25 Estrazioni del Lotto 17,30 Musica da cinema di Johannes Brahms 19 Musica da ballo 19,30 Motivi in giostra, 19,53 Una canzone al giorno 20,20 Appius e 20,25 Albertini 22 Fantasia musicale 22,30 New York 63

SECONDO

Giornale radio ore 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 14,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30,

TELEVISIONE 1

17,00 SPORT. Sanremo incontro di nuoto Francia Italia Svezia

18,30 LA TV DEI RAGAZZI a) Finestra sull'Universo «Acqua dolce del mare», b) Ivanhoe «Il cinghiale nero»

19,15 ESTRAZIONI DEL LOTTO.

19,20 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO A cura di J. Jacobelli

19,45 RUBRICA RELIGIOSA

20,00 TELEGIORNALE SPORT. Tic Tac Segnale orario Cronache del lavoro La giornata parlamentare Arcobaleno Previsioni del tempo

20,30 TELEGIORNALE della sera - Carosello

21,00 JOHNNY 7. Spettacolo musicale presentato da Johnny Dorilli Didi Perego, Paola Pataora

22,15 CRONACHE DEL XX SECOLO a cura di Andrea Barbato «America in vacanza» Inchiesta di Antonio Cifariello

23,00 TELEGIORNALE della notte

TELEVISIONE 2

21,00 TELEGIORNALE e segnale orario

21,10 INTERMEZZO.

21,15 REGITAL del tenore Gino Sinimberghi

21,55 LE OPERE E I GIORNI DI MICHELANGELO Regia di Sergio Ricci

22,25 VIAREGGIO assegnazione del XXXVI Premio letterario

RADIO

NAZIONALE

Giornale radio ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23, ore 6,30 il tempo sui mari italiani 6,35 Corso di lingua spagnola 7 Alimnacchio Musiche del mattino - Ritrattini a matita - Ieri al Parlamento Leggi e sentenze 8,30 Il nostro buongiorno 8,45 Intervento 9,05 Orit, tonrazze e giardini, 9,10 Fogli d'album, 9,40 Un libro per lei 9,45 Canzoni canzoni 10,05 Autologia operistica 10 e 30 Orchestra italiane e stornice 11 Passaggiato nel tempo 11,15 Aria di casa nostra 11,30 Musica sinfonica 11,45 Musiche per archi 12,05 Gli amici delle 12 12,20 Arlecchino 12,55 Chi vuol esser leto 13,15 Carrillon Zieg Zag 13,25 Motivi di sempre 13,55 Giochi per giovani 14 Ponte Radio 14,55 Il tempo sui mari 15,15 Canzoni indimenticabili 15,30 Corriere del disco musicale lirica 17,25 Estrazioni del Lotto 17,30 Musica da cinema di Johannes Brahms 19 Musica da ballo 19,30 Motivi in giostra, 19,53 Una canzone al giorno 20,20 Appius e 20,25 Albertini 22 Fantasia musicale 22,30 New York 63

SECONDO

Giornale radio ore 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 14,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30,

TELEVISIONE 1

17,00 SPORT. Sanremo incontro di nuoto Francia Italia Svezia

18,30 LA TV DEI RAGAZZI a) Finestra sull'Universo «Acqua dolce del mare», b) Ivanhoe «Il cinghiale nero»

19,15 ESTRAZIONI DEL LOTTO.

19,20 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO A cura di J. Jacobelli

19,45 RUBRICA RELIGIOSA

20,00 TELEGIORNALE SPORT. Tic Tac Segnale orario Cronache del lavoro La giornata parlamentare Arcobaleno Previsioni del tempo

20,30 TELEGIORNALE della sera - Carosello

21,00 JOHNNY 7. Spettacolo musicale presentato da Johnny Dorilli Didi Perego, Paola Pataora

22,15 CRONACHE DEL XX SECOLO a cura di Andrea Barbato «America in vacanza» Inchiesta di Antonio Cifariello

23,00 TELEGIORNALE della notte

TELEVISIONE 2

21,00 TELEGIORNALE e segnale orario

21,10 INTERMEZZO.

21,15 REGITAL del tenore Gino Sinimberghi

21,55 LE OPERE E I GIORNI DI MICHELANGELO Regia di Sergio Ricci

22,25 VIAREGGIO assegnazione del XXXVI Premio letterario

RADIO

NAZIONALE

Giornale radio ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23, ore 6,30 il tempo sui mari italiani 6,35 Corso di lingua spagnola 7 Alimnacchio Musiche del mattino - Ritrattini a matita - Ieri al Parlamento Leggi e sentenze 8,30 Il nostro buongiorno 8,45 Intervento 9,05 Orit, tonrazze e giardini, 9,10 Fogli d'album, 9,40 Un libro per lei 9,45 Canzoni canzoni 10,05 Autologia operistica 10 e 30 Orchestra italiane e stornice 11 Passaggiato nel tempo 11,15 Aria di casa nostra 11,30 Musica sinfonica 11,45 Musiche per archi 12,05 Gli amici delle 12 12,20 Arlecchino 12,55 Chi vuol esser leto 13,15 Carrillon Zieg Zag 13,25 Motivi di sempre 13,55 Giochi per giovani 14 Ponte Radio 14,55 Il tempo sui mari 15,15 Canzoni indimenticabili 15,30 Corriere del disco musicale lirica 17,25 Estrazioni del Lotto 17,30 Musica da cinema di Johannes Brahms 19 Musica da ballo 19,30 Motivi in giostra, 19,53 Una canzone al giorno 20,20 Appius e 20,25 Albertini 22 Fantasia musicale 22,30 New York 63

SECONDO

Giornale radio ore 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 14,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30,

TELEVISIONE 1

17,00 SPORT. Sanremo incontro di nuoto Francia Italia Svezia

18,30 LA TV DEI RAGAZZI a) Finestra sull'Universo «Acqua dolce del mare», b) Ivanhoe «Il cinghiale nero»

19,15 ESTRAZIONI DEL LOTTO.

19,20 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO A cura di J. Jacobelli

19,45 RUBRICA RELIGIOSA

20,00 TELEGIORNALE SPORT. Tic Tac Segnale orario Cronache del lavoro La giornata parlamentare Arcobaleno Previsioni del tempo

20,30 TELEGIORNALE della sera - Carosello

21,00 JOHNNY 7. Spettacolo musicale presentato da Johnny Dorilli Didi Perego, Paola Pataora

22,15 CRONACHE DEL XX SECOLO a cura di Andrea Barbato «America in vacanza» Inchiesta di Antonio Cifariello

23,00 TELEGIORNALE della notte

TELEVISIONE 2

21,00 TELEGIORNALE e segnale orario

21,10 INTERMEZZO.

21,15 REGITAL del tenore Gino Sinimberghi

21,55 LE OPERE E I GIORNI DI MICHELANGELO Regia di Sergio Ricci

22,25 VIAREGGIO assegnazione del XXXVI Premio letterario

RADIO

NAZIONALE

Giornale radio ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23, ore 6,30 il tempo sui mari italiani 6,35 Corso di lingua spagnola 7 Alimnacchio Musiche del mattino - Ritrattini a matita - Ieri al Parlamento Leggi e sentenze 8,30 Il nostro buongiorno 8,45 Intervento 9,05 Orit, tonrazze e giardini, 9,10 Fogli d'album, 9,40 Un libro per lei 9,45 Canzoni canzoni 10,05 Autologia operistica 10 e 30 Orchestra italiane e stornice 11 Passaggiato nel tempo 11,15 Aria di casa nostra 11,30 Musica sinfonica 11,45 Musiche per archi 12,05 Gli amici delle 12 12,20 Arlecchino 12,55 Chi vuol esser leto 13,15 Carrillon Zieg Zag 13,25 Motivi di sempre 13,55 Giochi per giovani 14 Ponte Radio 14,55 Il tempo sui mari 15,15 Canzoni indimenticabili 15,30 Corriere del disco musicale lirica 17,25 Estrazioni del Lotto 17,30 Musica da cinema di Johannes Brahms 19 Musica da ballo 19,30 Motivi in giostra, 19,53 Una canzone al giorno 20,20 Appius e 20,25 Albertini 22 Fantasia musicale 22,30 New York 63

SECONDO

Giornale radio ore 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 14,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30,

TELEVISIONE 1

17,00 SPORT. Sanremo incontro di nuoto Francia Italia Svezia

18,30 LA TV DEI RAGAZZI a) Finestra sull'Universo «Acqua dolce del mare», b) Ivanhoe «Il cinghiale nero»

19,15 ESTRAZIONI DEL LOTTO.

19,20 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO A cura di J. Jacobelli

19,45 RUBRICA RELIGIOSA

20,00 TELEGIORNALE SPORT. Tic Tac Segnale orario Cronache del lavoro La giornata parlamentare Arcobaleno Previsioni del tempo

20,30 TELEGIORNALE della sera - Carosello

21,00 JOHNNY 7. Spettacolo musicale presentato da Johnny Dorilli Didi Perego, Paola Pataora

22,15 CRONACHE DEL XX SECOLO a cura di Andrea Barbato «America in vacanza» Inchiesta di Antonio Cifariello

23,00 TELEGIORNALE della notte

TELEVISIONE 2

21,00 TELEGIORNALE e segnale orario

21,10 INTERMEZZO.

21,15 REGITAL del tenore Gino Sinimberghi

21,55 LE OPERE E I GIORNI DI MICHELANGELO Regia di Sergio Ricci

22,25 VIAREGGIO assegnazione del XXXVI Premio letterario

RADIO

NAZIONALE

Giornale radio ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23, ore 6,30 il tempo sui mari italiani 6,35 Corso di lingua spagnola 7 Alimnacchio Musiche del mattino - Ritrattini a matita - Ieri al Parlamento Leggi e sentenze 8,30 Il nostro buongiorno 8,45 Intervento 9,05 Orit, tonrazze e giardini, 9,10 Fogli d'album, 9,40 Un libro per lei 9,45 Canzoni canzoni 10,05 Autologia operistica 10 e 30 Orchestra italiane e stornice 11 Passaggiato nel tempo 11,15 Aria di casa nostra 11,30 Musica sinfonica 11,45 Musiche per archi 12,05 Gli amici delle 12 12,20 Arlecchino 12,55 Chi vuol esser leto 13,15 Carrillon Zieg Zag 13,25 Motivi di sempre 13,55 Giochi per giovani 14 Ponte Radio 14,55 Il tempo sui mari 15,15 Canzoni indimenticabili 15,30 Corriere del disco musicale lirica 17,25 Estrazioni del Lotto 17,30 Musica da cinema di Johannes Brahms 19 Musica da ballo 19,30 Motivi in giostra, 19,53 Una canzone al giorno 20,20 Appius e 20,25 Albertini 22 Fantasia musicale 22,30 New York 63

SECONDO

Giornale radio ore 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 14,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30,

radio PUnità tv

DOMENICA 18 luglio

MERCOLEDI 21 luglio

radio PUnità tv

SABATO 17 luglio

GIOVEDI' 22 luglio

radio PUnità tv

TELEVISIONE 1

TELEVISIONE 2

RADIO

TELEVISIONE 1

17,00 SPORT. Sanremo incontro di nuoto Francia Italia Svezia

18,30 LA TV DEI RAGAZZI a) Finestra sull'Universo «Acqua dolce del mare», b) Ivanhoe «Il cinghiale nero»

19,15 ESTRAZIONI DEL LOTTO.

19,20 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO A cura di J. Jacobelli

19,45 RUBRICA RELIGIOSA

20,00 TELEGIORNALE SPORT. Tic Tac Segnale orario Cronache del lavoro La giornata parlamentare Arcobaleno Previsioni del tempo

20,30 TELEGIORNALE della sera - Carosello

21,00 JOHNNY 7. Spettacolo musicale presentato da Johnny Dorilli Didi Perego, Paola Pataora

22,15 CRONACHE DEL XX SECOLO a cura di Andrea Barbato «America in vacanza» Inchiesta di Antonio Cifariello

23,00 TELEGIORNALE della notte

TELEVISIONE 2

21,00 TELEGIORNALE e segnale orario

21,10 INTERMEZZO.

21,15 REGITAL del tenore Gino Sinimberghi

21,55 LE OPERE E I GIORNI DI MICHELANGELO Regia di Sergio Ricci

22,25 VIAREGGIO assegnazione del XXXVI Premio letterario

RADIO

NAZIONALE

Giornale radio ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23, ore 6,30 il tempo sui mari italiani 6,35 Corso di lingua spagnola 7 Alimnacchio Musiche del mattino - Ritrattini a matita - Ieri al Parlamento Leggi e sentenze 8,30 Il nostro buongiorno 8,45 Intervento 9,05 Orit, tonrazze e giardini, 9,10 Fogli d'album, 9,40 Un libro per lei 9,45 Canzoni canzoni 10,05 Autologia operistica 10 e 30 Orchestra italiane e stornice 11 Passaggiato nel tempo 11,15 Aria di casa nostra 11,30 Musica sinfonica 11,45 Musiche per archi 12,05 Gli amici delle 12 12,20 Arlecchino 12,55 Chi vuol esser leto 13,15 Carrillon Zieg Zag 13,25 Motivi di sempre 13,55 Giochi per giovani 14 Ponte Radio 14,55 Il tempo sui mari 15,15 Canzoni indimenticabili 15,30 Corriere del disco musicale lirica 17,25 Estrazioni del Lotto 17,30 Musica da cinema di Johannes Brahms 19 Musica da ballo 19,30 Motivi in giostra, 19,53 Una canzone al giorno 20,20 Appius e 20,25 Albertini 22 Fantasia musicale 22,30 New York 63

SECONDO

Giornale radio ore 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 14,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30,

Preparatevi a...

Vacanze USA (TV 1 ore 22,15)

Per la rubrica Cronache del ventesimo secolo si sta in onda un documentario di Antonio Cifariello dal titolo America in vacanza. Vedremo immagini del soggiorno dei miliardari in Florida dei pensionati a Cape Coral (dei quali in TV ci ha già parlato altre volte) e Palm Beach delle «riserve» ove gli indiani rappresentano un'attrazione turistica e infine dell'organizzazione dei viaggi in Europa basati sui risparmi. Il tema è tutt'altro che nuovo sia per la TV che per il cinema. Ci rimane da vedere se Cifariello (nella foto) avrà saputo cogliere aspetti inediti o quanto meno «freschi» dell'industria delle vacanze negli Stati Uniti.

Fine di Johnny 7 (TV 1 ore 21)

Dopo aver ceduto il posto alla finissima del Canto giro la settimana scorsa Johnny 7 torna per la prima volta a ballo. Lo sketch centrale questa volta sarà rappresentato da una parodia del film western e ancora in America rimarremo per il quidiro nel quale il ballerino tenterà di evocare l'atmosfera di San Francisco. Didi Perego scriverà la consultazione «inchiostro» occupandosi dei mestieri e permettendo così a Dorelli di travestirsi da bagnino postino conduttore di vigili letto carne nerie. Ecco «tutti in scena» e vi simula nel te po pittoresco infine un tele-scio il ladro della trasmissione Nella foto Paola Pataora.

Serie di Michelangelo (TV 2 ore 21,55)

Dopo il teleoratorio documentario di Giorgio Pini sulla vita di Michelangelo il cui successo ha spinto la TV a mettere in cartello un nuovo teleoratorio documentario su Dante) va in onda da stasera una nuova serie di trasmissioni dedicate al grande artista rinascimentale. Si tratta di una coproduzione fra una società privata e la Rai sotto il patronato del contratto per le onoranze a Michelangelo. La serie si articolerà in sei puntate e farà per lo più un'analisi sulle stazioni delle opere in chiave psicologica che saranno emerse nel contesto degli avvenimenti politici e dei movimenti culturali della nostra patria. La serie verrà trasmessa tra l'altro ricostruito un «misero del dipinto» ove verranno raccolte tutte le opere progettate ma non realizzate di Michelangelo a quelle che sono andate per dute. Autore della serie è Sergio Ricci.

TELEVISIONE 1

18,30 LA TV DEI RAGAZZI Giramondo

19,30 QUATTROSTAGIONI Settimanale della produzione agricola e dei consumi alimentari

19,55 TELEGIORNALE SPORT Tic Tac Segnale orario Cronache italiane La giornata parlamentare Arcobaleno Previsioni del tempo

20,30 TELEGIORNALE della sera Carosello

21,00 DANNY KAYE SHOW Con Gene Kelly, Paul Weston e la sua orchestra

21,50 JEMMELO Settimanale della donna a cura di Ottavio Penna Presenta Margherita Guzzanti

22,05 ANDRES SEGOVIA Recital

22,30 TELEGIORNALE della notte

TELEVISIONE 2

21,00 TELEGIORNALE Segnale orario

21,10 INTERMEZZO

21,15 CORDIALMENTE Settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico

22,00 AVVENTURE SOPRA E SOTTO I MARI II «Avventura a Lupari» Regia di Victor De Sanctis

22,30 SPORT Ripresa diretta di un avvenimento agonistico

RADIO

NAZIONALE

Giornale radio ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23, ore 6,30 il tempo sui mari italiani 6,35 Corso di lingua spagnola 7 Alimnacchio Musiche del mattino - Ritrattini a matita - Ieri al Parlamento Leggi e sentenze 8,30 Il nostro buongiorno 8,45 Intervento 9,05 Orit, tonrazze e giardini, 9,10 Fogli d'album, 9,40 Un libro per lei 9,45 Canzoni canzoni 10,05 Autologia operistica 10 e 30 Orchestra italiane e stornice 11 Passaggiato nel tempo 11,15 Aria di casa nostra 11,30 Musica sinfonica 11,45 Musiche per archi 12,05 Gli amici delle 12 12,20 Arlecchino 12,55 Chi vuol esser leto 13,15 Carrillon Zieg Zag 13,25 Motivi di sempre 13,55 Giochi per giovani 14 Ponte Radio 14,55 Il tempo sui mari 15,15 Canzoni indimenticabili 15,30 Corriere del disco musicale lirica 17,25 Estrazioni del Lotto 17,30 Musica da cinema di Johannes Brahms 19 Musica da ballo 19,30 Motivi in giostra, 19,53 Una canzone al giorno 20,20 Appius e 20,25 Albertini 22 Fantasia musicale 22,30 New York 63

SECONDO

Giornale radio ore 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 14,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30,

Preparatevi a...

Calciatori in vendita (TV 2 ore 21,15)

Cordialmente preannuncia per questa sera un servizio di particolare interesse la campagna di cessioni e acquisti che ogni anno le squadre calcistiche effettuano proprio nel periodo di preparazione del nuovo campionato. Più volte la stampa si è occupata di questo «mercato del calciatore» che negli scorsi anni è stato caratterizzato da cifre favolose pagate da questa o quella squadra per assicurarsi un giocatore di grande valore. Quest'anno «a caccia» si è concentrata sul centravanti e molte lettere sono giunte in proposito a Cordialmente per chiedere anche notizie su retroscena della campagna. Cordialmente ha inviato una troupe in un albergo milanese dove avvengono le riunioni dei presidenti delle squadre dei calciatori sportivi e degli allenatori per «rubare» al cune immensi e alcuni frammenti delle contrattazioni. Il servizio quindi potrà davvero essere assai succoso e potrà darci sia pure di scorciatoie qualche informazione di dettaglio sulle strutture dell'industria del calcio. Nella foto: Altafani e Sivo in due «modelli» di maggior richiamo.

Recital di Segovia (TV 1 ore 22,35)

Il grande chitarrista spagnolo Andres Segovia (nella foto) cominciò a suonare nel 1909 e subito il pubblico comprese di trovarsi di fronte a un interprete eccezionale. Oggi Segovia è considerato il più grande chitarrista del nostro tempo. Un suo concerto registrato in America verrà trasmesso stasera sui nostri video. Comanderà sei pezzi per l'alto del XVI secolo una Gavotta di Bach, un'Andante di Scarlatti, un'Allegretto di Vivaldi e Sinfonia di Albeniz.

AI LETTORI

Il supplemento TV dell'Unità uscirà — a partire dal 26 luglio e per tutto il periodo estivo — il lunedì.

radio PUnità tv

DOMENICA 18 luglio

MERCOLEDI 21 luglio

SABATO 17 luglio

GIOVEDI' 22 luglio

MOSCA

« Guerra e pace »: l'assunzione globale e apologetica del mondo del grande scrittore ha portato il regista a sottolineare il carattere illustrativo e spettacolare del film



Totale la resa di Bondarciuik a Tolstoi

Dal nostro inviato

MOSCA 16. Ed ecco finalmente davanti a noi Guerra e pace. Dal 1949 Serghej Bondarciuik e con lui forze importanti del cinema sovietico erano impegnati nella realizzazione dello schermo del celebre romanzo di Leone Tolstoj. Questa sera nel Palazzo dei Congressi...

Il carattere illustrativo del film rispetto al testo e gli stessi scompensi cui faceciamoci come prima Accademico... È in atto evidentemente una crisi del linguaggio cinematografico che si riflette in Guerra e pace come altrove...

È diventata una italiana



ISCHIA - Una parrucca bruna un vestito a fiori generosamente scollato ed è fatta Britt Ekland, la bionda svedese moglie di Peter Sellers, è diventata una ragazza italiana, Gino Rocca. In basso: la sorella del regista, Alda Vannucci, interpretata da Sellers. Dopo tante svedesi imposte da noi come fatti, eccome una che si finge italiana. Nella foto: Britt Eccland in un'immagine di Vittorio De Sica prima di girare una scena di « Caccia alla volpe »

New York Ballet: non è tutto oro

Presentati a Spoleto « Il figliuol prodigo » di Prokofiev, « Allegro brillante » di Ciaikovski, « Agon » di Stravinski e uno stravagante balletto su marce militari

Ha attraccato al porto del Festival dei Due Mondi Balanchine con il suo New York City Ballet e gli appaiono sono d'obbligo... Presentati a Spoleto « Il figliuol prodigo » di Prokofiev, « Allegro brillante » di Ciaikovski, « Agon » di Stravinski e uno stravagante balletto su marce militari.

Scienziato fornisce volti di ricambio

Felice innesto del grottesco nella fantascienza in un film cecoslovacco

Dal nostro inviato

TRIESTE 16. Imprevisti e inaspettati al festival di fantascienza con il film ceco « Il figlio di Dio »...

Cava de' Tirreni

Tutto nuovo il Festival ritmo-sinfonico

Il Festival di ritmo-sinfonico di Cava de' Tirreni è stato organizzato da Riccardo Chailly...

discoteca

Il valzer viennese e la chitarra

Nelle sue memorie di Vienna il grande critico musicale viennese della seconda metà del secolo scorso...

Un nuovo concorso: « I gemelli d'Italia »

È stato indetto con le Gemelle Kessler in funzione di madrina ufficiali il primo raduno di concorsi letterari di un pubblico...

BRACCIO DI FERRO di Bud Scardott



contro canale

Teatro grottesco

Per la serie « Trent'anni di teatro in Italia » è stato di scena un seri sero un autore e grottesco Luigi Chiarini di cui è stata trasmessa una delle opere più celebri « La maschera »...

« I gemelli d'Italia »

« I gemelli d'Italia » (avrà luogo ad Alassio) È stato indetto con le Gemelle Kessler in funzione di madrina ufficiali il primo raduno di concorsi letterari di un pubblico...



Gianfilippo de' Rossi

Il Cadore cantato da Carducci

Val Comelico la tranquilla

Tutte le energie puntate sul turismo dopo la crisi dell'industria del legno - Quintali di polenta, salsicce e funghi in un colossale «picnic» - Le tradizioni e il folklore dei sappadini



DALL'INVIATO SANTO STEFANO DI CADORE (Belluno) luglio

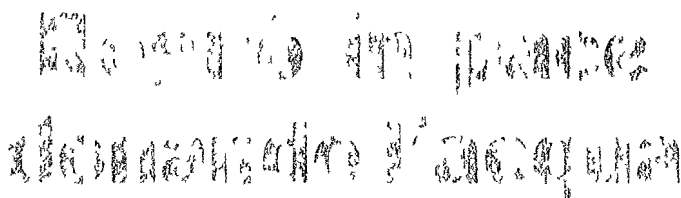
« e di borgate sparse nascoste tra i pini e gli abeti tutto il verde Comelico ed altre valli ed altre fra pascoli e selve ridenti » cantava il Carducci nel suo inno al Cadore Come stupirsi quindi in questa nostra epoca di persuasori occulti se il verso lo si ritrova in ogni «depliant» pubblicitario, in ogni guida turistica, su ogni cartolina della Val Comelico, sia pure tronco, quasi nel timore che si sappia delle «altre valli ed altre»? Non era forse il Carducci testimone disinteressato in un'epoca in cui il termine « turismo di massa » non era stato ancora inventato e non è quindi questa sua testimonianza...

dal normale menu di ristoranti a prezzo fisso. Tutto il poco sono i « kneid » (specie di grossi gnocchi - limitati ai « canederli » trevigiani - formati con pane vecchio) tagliato a dadini mescolato con salsiccia e latte) ma i turisti generalmente danno il loro apprezzamento soprattutto al tipo di dolce: il « krisklan » (italianizzato in « crostoli ») di cui sarebbe troppo lungo dare la ricetta. Gastronomia a parte da Sappada che come si è detto è un centro turistico attrezzatissimo come dimostrano le sue 17000 « presenze » annue: si possono compiere in questa stagione belle passeggiate ed escursioni ai laghetti di Obbe, all'Orrido dell'Acquatona o alla « sorgente del Piave » al Passo Sessa. A 1815 metri di quota un elpjo inaugurato in occasione del centenario dell'unità d'Italia segna le origini del fiume...

Fernando Strambaci

NELLA FOTO IN ALTO la Val Comelico vista da Cina Sappada

Le località termali: CHIANCIANO



Questo si dice di Poissenna, il re etrusco, che scoprì il potere terapeutico delle celebri fonti - Alta percentuale di assistiti degli istituti previdenziali

DALL'INVIATO

CHIANCIANO lug o. Da queste parti la gente parla di Poissenna il famoso etrusco con molta familiarità. Se volete conquistarvi la simpatia dei chiancianesi fate un salto alla vicina Chiusi e visitate la tomba di Poissenna ed il musco etrusco sono un po' il gioiello di famiglia da esibire ai visitatori e naturalmente non vanno compiaciuti.

Si dice del resto che proprio lui Poissenna scoprì per primo il miracoloso potere delle acque di Chianciano e ne fece largo uso. A quelle acque si attribuisce infatti la grande saggezza che dettò la storia della città. Poissenna, re etrusco, era un monarca senza attacchi di febre in nessuna malattia. Quando si aggrava di febbre, si aggrava di febbre, si aggrava di febbre, si aggrava di febbre...

Oggi che di legatisti è pieno il mondo Chianciano si popola di turisti che giungono da ogni dove. 75.000 arrivi in un periodo di sei mesi per circa 850.000 presenze. Anche qui romani e milanesi soprattutto. I primi scelgono prevalentemente il mese di agosto, i secondi settembre. A luglio invece tengono dal Sud. Sin dall'immediato dopoguerra è stato un continuo e rapido crescere del turismo. Da qualche anno si è aggiunta un'altra categoria di « turisti » quella degli assistiti dai maggiori istituti previdenziali: ANI, INPS, ENPAS, INADFI, ecc. e di varie mutue intere. Quanti visitatori non è dato sapere con certezza, forse il 30-40 per cento delle presenze. Affollano ogni giorno il salone della direzione delle Terme in fila davanti agli sportelli per ritirare il tagliando della visita medica e la tessera d'ingresso alle Terme. L'ultimo colpevole al legato prima della cura.

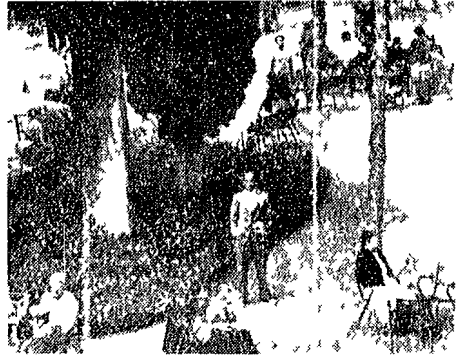
I prezzi? Dalle 3.500 alle 4 mila lire in una pensione di terza categoria. L'ingresso alla Fonte dell'Acqua Santa è di 650 lire al giorno nella stagione alta e di 450 negli altri mesi. I bagni sono a pagamento. La Fonte dell'Acqua Santa è di 650 lire al giorno nella stagione alta e di 450 negli altri mesi. I bagni sono a pagamento. La Fonte dell'Acqua Santa è di 650 lire al giorno nella stagione alta e di 450 negli altri mesi. I bagni sono a pagamento.

Ma Chianciano non è soltanto luogo di cura e di balneazione. La Fonte dell'Acqua Santa è di 650 lire al giorno nella stagione alta e di 450 negli altri mesi. I bagni sono a pagamento. La Fonte dell'Acqua Santa è di 650 lire al giorno nella stagione alta e di 450 negli altri mesi. I bagni sono a pagamento.

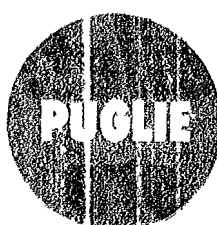
In parlatorio a balli estivi. Luoghi da visitare Chianciano e ad oltre 500 metri di altezza ed offre un panorama a tutto tondo. Il paesaggio è di alto rispetto a quello fiorentino o pistoiese. Siamo alla porta dell'Umbria ed i toni del verde sono più intensi e soleggiati. Lo sguardo si spazia per la Val di Chiana sul

la distesa azzurra del lago Trasimeno sulle montagne del Appennino Toscano fino al massiccio dell'Amiata. Poi le molte località sulfuree che custodiscono meraviolose testimonianze etrusche e medioevali e leori d'arte. Monte Oliveto Maggiore Montepulciano San Gimignano Pienza Montalcino Chiusi senza parlare di Siena, Lucca e Arezzo. Infine sulle giogaie dell'Amiata attraverso il nostro di asfalto che in un continuo saliscendi introduce tra la lussureggiante vegetazione in una variazione continua di panorami e di colori che aggiungono alla cura delle acque di Chianciano un goimemento altrettanto prezioso.

Oreste Marcelli



Chianciano il parco delle fonti



Il ghiottone viaggiatore

Il polipo arrizzato

Vanno mangiati crudi - Un antico rituale per preparare il pesce che si tramanda da molti secoli

SERVIZIO

C'È CHI LI IGNORA chi li disprezza e chi li mangia con disprezzo. Ma chi si è curato nei porticioli dei paesi di Bari per esempio i Mola - dov'è questo polipo? Il polipo che si mangia crudo (Assi) è quello che vuol dire giusta la tradizione. Il polipo che si mangia crudo è quello che vuol dire giusta la tradizione. Il polipo che si mangia crudo è quello che vuol dire giusta la tradizione.

Parliamoci del polipo. Per prepararlo pronti a gustarsi crudi è un'impresa difficile. Si chiede una tecnica che si impara dai padri che a loro volta l'hanno appresa dai nonni e questi dai padri e così via da seconda prima di mangiarlo il polipo crudo va « arrizzato ».



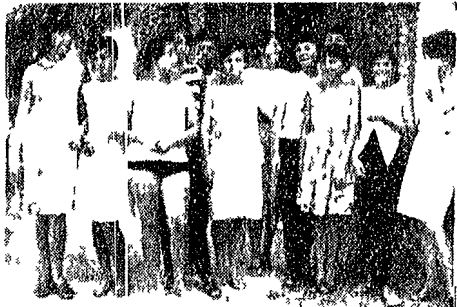
Giovanissimi pescatori muntre « arrizzato » i polipi

l'Unità vacanze

Al « Clipper » di Punta Marina

La «società» delle modenensi

85 operaie e studentesse ospiti del Comune di Modena - Una vacanza ricca di conquiste culturali



DALL'INVIATO

PUNTA MARINA lug o.

« No non sentiamo nessun nostalgia né il ricordo zampone né del lambrusco » ci dice in tono scherzoso e sicuro la vivacissima Nora delle 85 ragazze del Pensionato che il Comune di Modena ha installato quest'anno nella ridente Punta Marina a dieci chilometri da Ravenna dopo le positive esperienze di Marina di Cambrione e di Cambrione. Attorno a Nora ridono con sensazioni Mirella Ivana Petria Nadia Donatella (che si ripete due volte il nome per essere ben certa di finire sul giornale) Elisa Diana Liana Gloria e una sedicenne che giunta all'ultimo minuto non è riuscita a far gruppo nella foto ricordo.

La frase di Nora lo sanno tutte a Modena può suscitare scandalo ma è stata pronunciata soprattutto per diletto strare che è ora ci smetterla di vedere la città della Ghirlandina dietro la rete bianca dello zampone e del lambrusco. Perbacco nel Pensionato risonano ad avere un'ottima cucina tutta modenese senza far ricorso a quelli...

DALL'INVIATO

PUNTA MARINA lug o.

« No non sentiamo nessun nostalgia né il ricordo zampone né del lambrusco » ci dice in tono scherzoso e sicuro la vivacissima Nora delle 85 ragazze del Pensionato che il Comune di Modena ha installato quest'anno nella ridente Punta Marina a dieci chilometri da Ravenna dopo le positive esperienze di Marina di Cambrione e di Cambrione. Attorno a Nora ridono con sensazioni Mirella Ivana Petria Nadia Donatella (che si ripete due volte il nome per essere ben certa di finire sul giornale) Elisa Diana Liana Gloria e una sedicenne che giunta all'ultimo minuto non è riuscita a far gruppo nella foto ricordo.

La frase di Nora lo sanno tutte a Modena può suscitare scandalo ma è stata pronunciata soprattutto per diletto strare che è ora ci smetterla di vedere la città della Ghirlandina dietro la rete bianca dello zampone e del lambrusco. Perbacco nel Pensionato risonano ad avere un'ottima cucina tutta modenese senza far ricorso a quelli...

vede lo svago il riposo lo sport l'iniziativa culturale e civile la sincerità e chiarezza dei rapporti fra i componenti « sessantenni » di giorni sereni a giorni di pioggia o di vento. La giornata è perfettamente organizzata dal 7 del mattino e ogni giorno è caratterizzato da qualche cosa di particolare: lezioni di nuoto gare di atletica (cloroplasta cinema la lettura del giornale interno la discussione su chi è o si nota di più efficace « di singolare durante il giorno sui rapporti interni sulle cose che vanno migliorate o modificate la visita collettiva ai monumenti di Ravenna nel suo XX anniversario della Resistenza l'allestimento di spettacoli teatrali.

In questo modo si traggono tutti i vantaggi per il « sì » o si arricchiscono le proprie conoscenze in un'intensa vita di idee ed esperienze che accumulano le 85 ragazze del Comune di Modena studentesse ed operai che non abbiano superato i 16 anni e mezzo di età. Quando ci allontaniamo grappoli di teste si affacciano incuriosite alle finestre molti volti sono veramente belli « Cosa dirà di noi? penseranno - questo figca naso? ». Le loro che vogliono dire le ho già scritte. Aggiungo soltanto che sono felice di aver conosciuto la componenza II del cinque turni che l'Amministrazione comunale di Modena invia al mare a proprio merito carità ma in base a un moderno principio di servizio sociale.

Mario Battistini

NELLA FOTO un gruppo di ragazze in vacanza al Pensionato del Comune di Modena.

Sguardo al «trafugio»



BORDIGHERA - Juna Moro scoperta nelle selezioni nazionali di « Ciak Set » di Bordighera è fra le «trafugate» della riviera di ponente. Per la cronaca ha 18 anni e parteciperà alle finali di Lady Italia che si svolgeranno in agosto a Cortina d'Ampezzo.

Dove andare cosa vedere

ROMAGNA

MARINA DI RAVENNA - In questi giorni è stato emesso il bando di concorso alla 13ª Esposizione di Pittura e Stempe per l'assegnazione del Premio Nazionale « Marina di Ravenna » che si affitterà dal 23 al 29 agosto sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica. Oltre ai Premi di rappresentanza per la industriale città e gli artisti d'onore fa spicco la Coppa d'Oro dell'Anzichetta Rossa. Ma Bracci fa domanda di partecipazione al Concorso che si svolge a tema libero sulla località balneare e dintorni dovrà essere presentata entro il 31 luglio.

VENEZIA

VENEZIA - Tutto è pronto nella città dogale per la « Festa del Redentore » che quest'anno cade oggi 17 luglio. Si tratta di una delle più antiche sagre popolari veneziane le cui origini risalgono alla cessazione di una epidemia di peste diffusa nel XVI secolo. Fuochi d'artificio barche illuminate « galleggianti » in Bacio San Marco drappi festosi alle finestre cantate e suonate allegre mangiate e bevute questo ed altro contraddistingue regolarmente la cosiddetta « notte famosa » del Redentore.

DOMANI

- Riviera del Conero svedesi in gita con l'Unità vacanze
● Itinerari dell'estate Calabria
● Le località termali Riolo
● I laghi Lecco

Advertisement for 'CITTÀ VACANZA REFERENDUM 1966'. It includes a poll question: 'Volete trascorrere nel 1966 una vacanza di otto giorni completamente gratuita con una persona o voi cara?'. It lists participating locations: Sorrento, Rapallo, and Punta Marina. It also includes a coupon for requesting a brochure.

Prosegue la lotta unitaria dei metalmeccanici

Occupazione e contrattazione: forte sciopero ieri a Genova

Hanno aderito alla giornata di lotta oltre 50 mila operai - Percentuali di astensione del 98% nelle grandi aziende e del 95% nelle piccole e medie - Assemblee dei lavoratori

GENOVA 16. Oltre cinquantamila lavoratori metalmeccanici sono scesi in sciopero per 24 ore in tutta la provincia di Genova. Le astensioni dal lavoro - secondo quanto informano i sindacati - sono ovunque altissime fra gli operai (il 98% nelle grandi aziende e il 95% nelle piccole e medie) mentre le percentuali di sciopero degli impiegati si aggirano in media attorno al 50%. Affollate assemblee dei lavoratori in lotta si sono svolte in più punti della città e della provincia.

Questa giornata di sciopero generale della categoria si propone come è noto degli scopi ben precisi: la difesa dei livelli di occupazione e la riaffermazione del potere di contrattazione di tutti gli aspetti salariali e normativi, del contratto di lavoro una nuova politica economica che faccia delle aziende a partecipazione statale il centro propulsore di una programmazione economica democratica.

Oggi la situazione è particolarmente grave in tutta la provincia. L'attacco padronale ai salari e ai livelli di occupazione procede di pari passo col tentativo, virtualmente in atto di imporre nei fatti la cosiddetta « politica dei redditi ». Sono scelte che si traducono in atti concreti come la minacciata chiusura di « Acciaiale » e « Ferraria » di Bolzaneto, dove la situazione è giunta ormai al punto di rottura analogo (tentativo di smobilitare la « Sidetur » e la « Viterbe Perle » di Busalla, la minaccia di trasferire altrove gli impianti di Pegli e di Ovada e « Motte » la riduzione degli orari

Silenzio sul Dell'Acqua occupato da 10 giorni

Dalla nostra redazione MILANO 16. Davanti al Colosseo di Dell'Acqua di Legnano ogni giorno che passa sotto il segno di « riacquiescenza » dello stabilimento e contrattazione da un nuovo cartello in protesta che viene esposto fuori della fabbrica.

Diciotto giorni di presidio dei manifestanti ma più colosa sfilata di cartoni colorati scritti o disegnati che riportano parole d'ordine o battute satiriche. Con l'uscita di una magnifica rivista della società e presidente del Milan fu in gran parte le spese.

Da febbraio in questa fabbrica come in quella di Abbiadori uguale occupazione si lavora un giorno alla settimana. Questi impegni di questi operai si sono in un cinque volte negli ultimi mesi. Eppure ciò non ha costituito un freno un moito di debilitazione e di inerzia quando si è trattato di riprendere lavoro. Dopo la lunga battaglia del gennaio scorso quando era stato possibile far rientrare il proprio lavoro in condizioni di parità con il resto della fabbrica.

Astensioni del 98% a La Spezia

LA SPEZIA 16. Lo sciopero di 24 ore proclamato unanime dalla FIO e dalla CGIL della FIM (CISL e dalla UILM) per il rispetto del contratto di lavoro ha avuto un successo ed è stato del 98 per cento. Le astensioni nelle fabbriche dei vari settori sono state del 98 e del 95 per cento. Le fabbriche non sono state in grado di lavorare e hanno aderito alla giornata di lotta. La Spezia è stata la prima città a dare il suo contributo. Le fabbriche non sono state in grado di lavorare e hanno aderito alla giornata di lotta.

Astensione generale a Piombino

Alla Magona la CISL passa allo sciopero

PIOMBINO 16. Lo sciopero generale di due ore a Piombino proclamato dalla CGIL e dalla UIL per solidarietà con i lavoratori delle imprese edili e metalmeccaniche o per le rivendicazioni integrative aziendali che interessano numerose piccole imprese della zona di ampliamento dello stabilimento Italsider ha avuto esito positivo.

Alla Magona dove da molti anni i lavoratori non erano riusciti ad esprimere la loro opposizione alla politica padronale lo sciopero ha visto la partecipazione di oltre 150 per cento dei 700 dipendenti. Tutti i settori produttivi dai treni di laminazione alla stantatura sono rimasti bloccati. Gli stessi membri di Comis sono intervenuti aderenti alla CISL e vari lavoratori iscritti a quest'ultima organizzazione hanno accolto l'appello della CGIL e della UIL « non stiano » che la loro organizzazione è stata distribuita in un volantino contro lo sciopero.

La notizia è circolata immediatamente nella città e ha trovato piena soddisfazione tra tutta l'opinione pubblica democristiana. All'Italsider lo sciopero ha visto la partecipazione del 75 per cento dei lavoratori. Alcuni reparti produttivi sono stati bloccati e altri rallentati nella produzione. Particolarmente forte è stata la

Il governoc non prende iniziative

Altri 3 giorni di sciopero nel Giuglianese

Nelle campagne popolatissime di oggi gli scioperi di passaggio dei giorni scorsi si preparano a svilupparsi in una settimana di sciopero a dare battaglia nella zona nevra. Per giovedì 22 venerdì 23 e sabato 24 infatti si annunciano scioperi di passaggio di un giorno in ogni parte della zona. Le aziende e le manifestazioni che già registrano l'adesione della popolazione.

I tre sindacati sono decisi a piegare la caparbia resistenza dei proprietari i quali rifiutano il rinnovo del contratto e negano il diritto dei sindacati di esprimere il proprio potere nelle aziende.

I lavoratori rivendicano un aumento del 30 per cento. La responsabilità delle prime giornate di sciopero e infortuni il salario è riportato alle qualifiche e alla contrattazione del rendimento della produttività del lavoro. Intanto si svolgono assemblee, manifestazioni e comizi durante i quali vengono illustrati i motivi dell'agitazione e le rivendicazioni dei braccianti.

Un lavoro particolare i sindacati svolgono presso le lavoratrici addette al settore della commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli. Queste lavoratrici lavorano per 11 ore di lavoro giornaliero.

Positivo accordo per la plastica

È stato subito ieri l'accordo per il nuovo contratto di 10 mila lavoratori dell'industria della plastica. Previsto da un anno non è stato possibile sottoscrivere il contratto di rinnovo di produzione e stata portata dal 1 al 6 riduzione di un anno. Il contratto di lavoro (mezza giornata e mezza ora) è stato stipulato da tre settori biennali di anzianità per gli operai rispettivamente del 50% 150% e del 2 con decorrenza 1 luglio. La riduzione degli scioperi di un anno per le ferie nuove e la riduzione di un anno per gli operai del settore chimico in pieno per concordare una completa armonizzazione per tutte le categorie di lavoro. La FIO e la CGIL appaiono quindi in questa occasione dagli altri sindacati.

A cinque anni dalla « parità »

Pieno impiego obiettivo delle donne

Il 16 luglio 1960 veniva sottoscritto l'accordo interconfederale per la parità di salario tra lavoratori e lavoratrici nei settori dell'industria.

L'Unione Donne Italiane nel ricordare questa data sottolinea come cinque anni o sono per la prima volta in Italia il principio della parità salariale sia affermato nella Costituzione e nella Convenzione dell'ONU di cui è stato oggetto di un accordo internazionale tra le grandi Confederazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro e si sia aperta così una fase nuova in favore della conquista di un fondamentale diritto femminile.

Cinque anni di distanza e giusto che siano valutati i progressi e i passi in avanti compiuti e più affermare che mai in nessun altro periodo si sono ottenuti su questo terreno i successi più significativi.

Il Diritto di lavoro è stato possibile da un lato perché i sindacati dei lavoratori e in particolare la CGIL e la CISL hanno assunse la lotta di salvezza per la conquista di un obiettivo generale (l'interclassista) e non solo di un settore della produzione e dei servizi pubblici e sociali un nuovo rapporto tra la famiglia e la società.

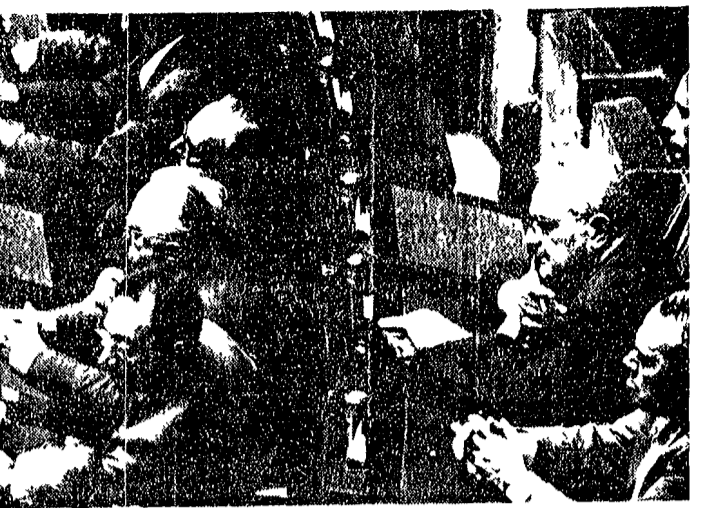
Il 16 nel quinto anniversario della firma del primo accordo interconfederale di parità chiama le donne e le lavoratrici di tutte le categorie a sottoscrivere la petizione al Parlamento lanciata dalla Conferenza di Milano per il diritto delle donne al lavoro stabile e qualificato.

Il Diritto di lavoro è stato possibile da un lato perché i sindacati dei lavoratori e in particolare la CGIL e la CISL hanno assunse la lotta di salvezza per la conquista di un obiettivo generale (l'interclassista) e non solo di un settore della produzione e dei servizi pubblici e sociali un nuovo rapporto tra la famiglia e la società.

Il dibattito parlamentare sul « caso Trabucchi »

(Dalla prima pagina)

modi di rifugio e il più di tutti. Le parole di De Martino sono state ascoltate con grande interesse. Il ministro ha detto che il suo governo non ha mai avuto un rapporto di collaborazione con i burocrati. Ha detto che il suo governo non ha mai avuto un rapporto di collaborazione con i burocrati.



L'ex ministro Trabucchi nell'aula di Montecitorio segue il dibattito parlamentare

Il dibattito parlamentare sul « caso Trabucchi » si è svolto in un'atmosfera di grande tensione. Il ministro ha detto che il suo governo non ha mai avuto un rapporto di collaborazione con i burocrati. Ha detto che il suo governo non ha mai avuto un rapporto di collaborazione con i burocrati.

Il dibattito parlamentare sul « caso Trabucchi » si è svolto in un'atmosfera di grande tensione. Il ministro ha detto che il suo governo non ha mai avuto un rapporto di collaborazione con i burocrati. Ha detto che il suo governo non ha mai avuto un rapporto di collaborazione con i burocrati.

Il dibattito parlamentare sul « caso Trabucchi » si è svolto in un'atmosfera di grande tensione. Il ministro ha detto che il suo governo non ha mai avuto un rapporto di collaborazione con i burocrati. Ha detto che il suo governo non ha mai avuto un rapporto di collaborazione con i burocrati.

Il dibattito parlamentare sul « caso Trabucchi » si è svolto in un'atmosfera di grande tensione. Il ministro ha detto che il suo governo non ha mai avuto un rapporto di collaborazione con i burocrati. Ha detto che il suo governo non ha mai avuto un rapporto di collaborazione con i burocrati.

I comizi del Partito

Continuano gli comizi del Partito. I comizi del Partito si sono svolti in tutta la provincia. I comizi del Partito si sono svolti in tutta la provincia.

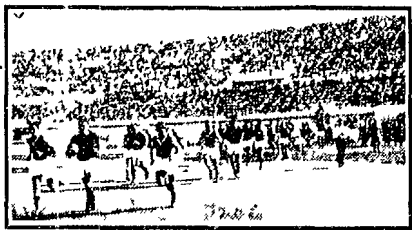
Assicurati anche tu

Assicurati anche tu. La continuità dell'informazione aggiornata, ventrатора a rispondere agli interessi dei lavoratori. abbonati a l'Unità.

Ogni giorno

Ogni giorno. La continuità dell'informazione aggiornata, ventrатора a rispondere agli interessi dei lavoratori. abbonati a l'Unità.

SERIE A



Atalanta
Così nell'ultimo campionato (dodicesima in classifica finale con 30)
Formazione probabile
Gardoni, Furlani, Nodari, Feseni, Gardoni, Colaninno, Mastrelli, Faldoni, Faldoni, Mastrelli, Nova

Bologna
Così nell'ultimo campionato (sesto con 34)
Negri, Furlani, Icardi, Tumburus, Janich, Faldi, Perini, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pisciotti

Brescia
Così nell'ultimo campionato (promosso dalla B)
Brotto, Fumagalli, Manghi, Rizzioli, Vasini, Bianchi, Veneranda (Salvi), Icardi, De Paoli, Maestri, Pazzani

Cagliari
Così nell'ultimo campionato (settimo, con 34)
Columbo, Martindaloni, Tullia, Cera, Vescevi, Longo, Visentini (Cicci), Rizzo

Catania
Così nell'ultimo campionato (ottava, con 32)
Vassallo, Lampredi, Rimbaldelli, Fantuzzi, Bicchierari, Magli, Calvanece, Peloni, Landoni, Facchini

Florentina
Così nell'ultimo campionato (quinta, con 41)
Mortari, Robusti, Cistellini, Irova, Geronzi, Giannini, Giannini, Moroni, All'Chuppella

Foggia
Così nell'ultimo campionato (nono, con 31)
Moschini, Valadè, Miceli, Belloni, Rinaldi, Micheli, Oltremari

Inter
Così nell'ultimo campionato (campione)
Mairel (Pianta), Tiddia, Longoni, Cera, Zaccaro, Neri, Neri, Rizzo, Gallardo (Cappellari), Grellini, Riva, All' Sili

Juventus
Così nell'ultimo campionato (quarta, con 41)
Anzolin, Gori, Serri, Salvatore (Castano), Berellini, Leandri, Stacchini (Dell'Ombrade), Del Sol, Trapadino

Lazio
Così nell'ultimo campionato (quindicesimo, con 29)
Cei Zanetti, Dotti, Carosi, Pagni, Caperi, Mari (Rivina), Governato, D'Anna

Al «via!» in campo così?

Inter
Così nell'ultimo campionato (campione)
Mairel (Pianta), Tiddia, Longoni, Cera, Zaccaro, Neri, Neri, Rizzo, Gallardo (Cappellari), Grellini, Riva, All' Sili

Milan
Così nell'ultimo campionato (secondo, con 43)
Palluzzi, Naldi, Fagnoli, Benetti, Motta, Lippi, Motta, Rovera, Motta, Fagnoli, Benetti, Motta, Lippi

Napoli
Così nell'ultimo campionato (promosso dalla B)
Biondini, Adorni, Gatti, Ronzoni, Biondini, Adorni, Gatti, Ronzoni, Biondini, Adorni, Gatti, Ronzoni

Roma
Così nell'ultimo campionato (decimo, con 31)
Cudicini, Tomassini, Ardizzone, Lippi, Lippi, Tomassini, Ardizzone, Lippi, Lippi, Tomassini, Ardizzone

Sampdoria
Così nell'ultimo campionato (quattordicesimo, con 29)
Cei Zanetti, Dotti, Carosi, Pagni, Caperi, Mari (Rivina), Governato, D'Anna

Spal
Così nell'ultimo campionato (promosso dalla B)
Bruschi, Olivieri, Pizzetti, Bagnoli, Bagnoli, Olivieri, Pizzetti, Bagnoli, Bagnoli, Olivieri, Pizzetti

Torino
Così nell'ultimo campionato (terzo, con 44)
Vieri, Pizzetti, Fossati, Bolchi, Pula, Rosato, Meroni, Ferrini, Orlando, Moeschino, Simoni, All' Rocco

Varese
Così nell'ultimo campionato (undicesimo, con 30)
Minnuzzi (Lombardi), Marcolini, Marcolini, Osoli, Soldo, Bellina, Burrolli, Spini, Cucchi (Szymanski), Trapadino, Anderson, Lettano

ALLO SPORTIVO E' NECESSARIO UN OROLOGIO

PRECISO SOLIDO DI QUALITÀ E CONVENIENTE COME UN LORENZ

REF. 3020

CRONOMETRO 17 R. ROMANO L. 10.000

NELLE MIGLIORI OROLOGERIE

LORENZ E' NECESSARIO

LORENZ s.p.a. Milano Via Montenapoleone 12

WLE NUOVE

Una collana di alto valore documentaristico

Vent'anni dell'era atomica

3 inserti speciali consecutivi

Dalla terrificante esplosione di Hiroshima ai giorni nostri. Il mostruoso ricatto che angoscia l'umanità intera. Vent'anni di storia contemporanea, vent'anni della nostra vita.

Sui numeri 29, 30 e 31 in tutte le edicole dal 22 luglio al 5 agosto

Felice ha dimostrato di essere il più forte ma al Tour mancava Jacques

Il confronto Gimondi-Anquetil

A Santa Cruz de Tenerife

Stasera Lopopolo-Albornoz «europeo» dei superleggeri

Nostro servizio
SANTA CRUZ DE TENERIFE 16
Sando Lopopolo è arrivato oggi sul teatro del incontro più delicato della sua carriera quello in cui si batterà per il titolo europeo dei «superleggeri» attualmente vacante col campione spagnolo della categoria Juan Albornoz detto «Sorbria» il quale si avvanterà fortemente del fatto degli sportivi: l'essendo nativo di questo isola.

Il campione italiano dei «superleggeri» e il procuratore Steve Klaus sono stati accolti da una piccola folla di curiosi. Sono giunti in aereo da Las Palmas sull'isola vicina dopo aver pernottato a Madrid provenienti da Milano.

Nessuna preoccupazione per il clima benché la giornata sia molto più a sud di qualsiasi isola italiana (si trovano a 28 gradi la latitudine di Nuova Delhi e delle Piramidi di Giza) godono temperature più che sopportabili essendo a buona distanza dalla piattaforma continentale africana ad oriente del Marocco spagnolo. Non che per il peso il pugile italiano ha già preaccettato prima di partire da Milano aver registrato un peso di kg. 63,500.

A Santa Cruz l'incontro Lopopolo e Sorbria è atteso con grande interesse. Oltre a costituire un avvenimento sportivo eccezionale per la Canaria si inaugura in tutta una serie di incontri fra pugili italiani e spagnoli. Ci siamo chiesti: fusa nelle isole recentemente da Madrid ha messo nel massimo rilievo.

Due di questi incontri sono avvenuti nelle ultime settimane. L'altro sarà disputato fra un mese. Il 2 giugno — come si ricorda — Fortia Manca ha difeso con successo il titolo europeo dei pesi welter a Madrid contro lo spagnolo Carmelo Garcia detto «Gancho» battendolo nel giro di tre riprese e il 18 giugno Franco Brondi ha fermato all'undicesimo round Kid Fano un altro spagnolo che aspirava a togliersi il titolo europeo dei leggeri.

Anche il prossimo incontro italo spagnolo sarà per una corona europea quella del gallo fra il campione Miran Ben Ali e Tomaso Galis si svolgerà il 19 agosto a San Remo.

In questa cornice l'incontro di Santa Cruz di Tenerife assume un'importanza particolare e si prevede che vi assisteranno domani sera circa 12.000 persone. Il quadrato è stato montato nel fienile delle Corras. L'unica attrezzatura sportiva dell'isola capace di contenere una folla di tale consistenza.

Albornoz si è allenato più che conosciute, mentre Lopopolo ha fatto il meglio della sua carriera. Sono in forma per metà ed il morale è altissimo — ha detto il popolare «Sorbria» ricordando di aver vinto finora gli incontri e di aver subito solo quattro sconfitte oltre a due pareggi.

«Spero — ha aggiunto — di essere adeguatamente sostenuto dal mio pubblico».

Tuttavia forse per scarsa mania Albornoz non ha voluto dire esplicitamente che conta di assicurarsi il titolo battendo Lopopolo. Certo è che l'incontro con il pugile italiano è il più difficile della sua carriera e che se l'ambiente eccitativo della folla (e allude all'arbitro e ai giudici) Lopopolo può tirare fuori le sue migliori possibilità di tornare a Milano campione d'Europa.

s. g.

Inter
Così nell'ultimo campionato (campione)
Mairel (Pianta), Tiddia, Longoni, Cera, Zaccaro, Neri, Neri, Rizzo, Gallardo (Cappellari), Grellini, Riva, All' Sili

Milan
Così nell'ultimo campionato (secondo, con 43)
Palluzzi, Naldi, Fagnoli, Benetti, Motta, Lippi, Motta, Rovera, Motta, Fagnoli, Benetti, Motta, Lippi

Napoli
Così nell'ultimo campionato (promosso dalla B)
Biondini, Adorni, Gatti, Ronzoni, Biondini, Adorni, Gatti, Ronzoni, Biondini, Adorni, Gatti, Ronzoni

Roma
Così nell'ultimo campionato (decimo, con 31)
Cudicini, Tomassini, Ardizzone, Lippi, Lippi, Tomassini, Ardizzone, Lippi, Lippi, Tomassini, Ardizzone

Sampdoria
Così nell'ultimo campionato (quattordicesimo, con 29)
Cei Zanetti, Dotti, Carosi, Pagni, Caperi, Mari (Rivina), Governato, D'Anna

Spal
Così nell'ultimo campionato (promosso dalla B)
Bruschi, Olivieri, Pizzetti, Bagnoli, Bagnoli, Olivieri, Pizzetti, Bagnoli, Bagnoli, Olivieri, Pizzetti

Torino
Così nell'ultimo campionato (terzo, con 44)
Vieri, Pizzetti, Fossati, Bolchi, Pula, Rosato, Meroni, Ferrini, Orlando, Moeschino, Simoni, All' Rocco

Varese
Così nell'ultimo campionato (undicesimo, con 30)
Minnuzzi (Lombardi), Marcolini, Marcolini, Osoli, Soldo, Bellina, Burrolli, Spini, Cucchi (Szymanski), Trapadino, Anderson, Lettano

Dalla Commissione finanze e Tesoro
Approvata la «fifty-fifty»

La «fifty fifty» (proposta di legge per la divisione a metà «fifty fifty» dei proventi del lotto) è stata approvata ieri dalla Commissione finanze e Tesoro riunita in sede legislativa, ed è attesa l'approvazione del Senato per diventare operativa e trasferire dalle casse del fisco a quelle del CONI circa tre miliardi all'anno.

Con l'approvazione della «fifty fifty» alla Commissione finanze e Tesoro si è conclusa con pieno successo la battaglia ingaggiata una settimana fa dai commissari comunisti onorati Pirastu e Nannuzzi per evitare un nuovo rinvio sine die della legge, rinvio caldeggiato dal governo e appoggiato, in Commissione, persino dal parlamento del PSI, che pure hanno il loro vice segretario fra i firmatari della proposta di legge.

Il Senato dovrebbe dare la sua approvazione alla «fifty fifty» in una delle sue prime sedute dopo la ferie estive, per cui la «fifty fifty» dovrebbe risultare operativa per la ripresa del lotto che concluderà con l'initio del campionato.

Tre miliardi all'anno in più per lo sport sono qualcosa, non risolvono però i problemi dello sport italiano che debbono essere affrontati con ben altra disponibilità di mezzi e, da parte del governo, con ben altra buona volontà di quella mostrata nella vicenda della «fifty fifty». Ciò è stato sottolineato nel corso della riunione della Commissione al compagno Pirastu, il quale ha rilevato come i governanti francesi (stanziando 306 miliardi in cinque anni) si siano posti il problema sportivo con ben altro interesse e ben altra intenzione di risolverlo di quanto ne mostrino i governanti nostrani i parlamentari comunisti hanno votato per la «fifty fifty», che hanno sempre sostenuta, con una coscienza che essa deve rappresentare, al primo passo verso la soluzione dei problemi sportivi italiani e che ben altri bisogna compiere. Certamente non mancheranno l'iniziativa e la lotta dei nostri parlamentari perché lo sport italiano abbia, nel minor tempo possibile, i mezzi e le leggi necessarie per divenire quel pubblico servizio offerto a tutti i cittadini che dovrebbe essere.

Dal nostro inviato
PARIGI 16 —
Quest'è l'ultima battaglia sul «Tour» del 65, siccome non è riuscito bene per Poulidor (e quindi ha danneggiato gli interessi di Goddet, Levitan e Dousset) si torna a Colonia e — avanti marcia! — si riprende nel campo di Roubaix. Poulidor non ride verde. E il maligno suo surra «Cosi' anziche 2,40, da Gimondi a becca mezz'ora».

Si crediamo proprio che abbia ragione Anquetil quando afferma che Poulidor non ha sbagliato la lattina gli sono mancate semplicemente le forze e nella fase finale della gara (a Roubaix) non gli è bastato il morale. La batosta del Revard si è ridotta al bluff «Non je ne ca pitule pas!» (Non mi arrendo!).

Invece che cos'è accaduto? Gimondi è un grande praticante — si è immeritato un successo e dotato e poiché è anche intelligente furbo è andato a veder quali erano veramente le carte del rivale. Con il suo intuito ha capito che Poulidor non aveva più le forze e ha fatto un bluff. E' stato allora che Poulidor ha mostrato la corda, come un leopardo troppo liso e pure per la folla che gli voleva bene che l'aveva al zato addirittura al livello di Anquetil Ray (l'osservazione e di Bobet) e divenuto «Poupuu».

Ed ora?

Poulidor ha confermato di aver quei limiti che noi sempre abbiamo sottolineato. Anquetil è davvero un'altra cosa! Ed è il campione consacrato, il campione della classe (e maestro nel comando e nella direzione delle gare a tappe nonché dominatore assoluto nella specialità del faticoso) che si pensa per un ora con il suo intuito ha capito che Poulidor non aveva più le forze e ha fatto un bluff. E' stato allora che Poulidor ha mostrato la corda, come un leopardo troppo liso e pure per la folla che gli voleva bene che l'aveva al zato addirittura al livello di Anquetil Ray (l'osservazione e di Bobet) e divenuto «Poupuu».

Ed ora?

Poulidor ha confermato di aver quei limiti che noi sempre abbiamo sottolineato. Anquetil è davvero un'altra cosa! Ed è il campione consacrato, il campione della classe (e maestro nel comando e nella direzione delle gare a tappe nonché dominatore assoluto nella specialità del faticoso) che si pensa per un ora con il suo intuito ha capito che Poulidor non aveva più le forze e ha fatto un bluff. E' stato allora che Poulidor ha mostrato la corda, come un leopardo troppo liso e pure per la folla che gli voleva bene che l'aveva al zato addirittura al livello di Anquetil Ray (l'osservazione e di Bobet) e divenuto «Poupuu».

nel Tour '66

Domani il G. P. d'Olanda

Il G. P. d'Olanda è una gara di 100 chilometri, si disputa a Rotterdam. Il vincitore del Tour '65 è stato Tom Simpson.

Attilio Camoriano

Il campione italiano di ciclismo Attilio Camoriano è stato convocato per partecipare al Giro d'Italia.

La laguna sarà decaduta

Il titolo di campione del mondo di ciclismo sarà decaduto a causa di un incidente durante una gara.

Oggi i campionati femminili

Le migliori atlete in gara a Torino

Le migliori atlete femminili si sono riunite a Torino per i campionati italiani.

Oggi il triangolare di nuoto a Sanremo

Il triangolare di nuoto si svolgerà a Sanremo.

41 paesi alle Universiadi

Le Universiadi saranno partecipate da 41 paesi.

Avvisi economici

Vacanze liete

Avvisi sanitari

ENDOCRINE

AVVISI SANITARI

DISFUNZIONI E DEBOLEZZE SESSUALI

noh LEGGETE donne

Rinascita

A Filconara Pravisani-Scorda per la corona tricolore dei «leggeri»

Dal nostro corrispondente

Domani sul ring del vecchio Stadio di Filconara Miriam Pravisani e Scorda si batteranno per aggiudicarsi il titolo tricolore dei leggeri abbandonato dall'europeo Franco Brondi. La «partita» si annuncia tratta allo spumoso fra due pugili dalle caratteristiche nettamente differenti. Pravisani carota di mestiere per il suo lungo peregrinare su ring di casa e stranieri

totip

PRIMA CORSA 1 1
SECONDA CORSA 1 x
TERZA CORSA 2 x
QUARTA CORSA 1 1
QUINTA CORSA 1 1
SESTA CORSA 1 1

Gumpert in ospedale

ANCORA SOSPESI I CICLISTI DROGATI

DISFUNZIONI E DEBOLEZZE SESSUALI

noh LEGGETE donne

Rinascita

La relazione dei comunisti a conclusione dell'inchiesta parlamentare

VAJONT La DC assolve la SADE i fatti la condannano

Pesanti sono le responsabilità della SADE, dell'ENEL-SADE e dello Stato - La tragedia poteva e doveva essere evitata - Ogni appello alla fatalità e alle forze scatenate della natura va respinto - Bisognava bloccare l'impianto, bisognava non autorizzare l'invaso del bacino - Questa era la scelta politica da fare Non fu fatta: si trattava della SADE, di una fra le più grandi holdings finanziarie - Del pericolo denunciato da Enti locali, da Consigli provinciali e da parlamentari: il governo non ha tenuto alcun conto - Quale stato democratico è mai quello che non si cura del parere delle assemblee democratiche elettive?

Son le 22.30 del 9 ottobre 1963. La grande frana del Tocc...

Commissione d'inchiesta: la relazione comunista osserva: «Nell'esame delle cause e delle responsabilità ci siamo ispirati all'esigenza di un giudizio obiettivo e responsabile».



Una tremenda immagine della tragedia del Vajont

Di chi la colpa? Si è trattato solo di una inevitabile calamità naturale o esistono responsabilità, errori, trascuratezze imperdonabili, complicità vergognosa al vertice della mostruosa sciagura? Il Paese, l'opinione pubblica, agghiacciati di fronte alla visione di cenefale e centinaia di vite umane stroncate, di fronte alle immagini della spaventosa distruzione provocata dall'ondata gigantesca, chiedono una risposta a questi interrogativi.

«Ecco il quadro, lo sfondo sul quale ha potuto intrecciarsi quella tragica catena di errori, di leggerezze, di volute mancanze di adeguati controlli, di gretti interessi economici che ha permesso che la tragedia esplosivesse senza che l'intervento umano - pure indispensabile, pure previsto - si sia manifestato così come doveva».

La SADE e lo Stato

«Il 15 ottobre 1943, nelle giornate tragiche che seguirono l'8 settembre, in un momento del tutto anomalo nella vita dello Stato la SADE riusciva ad ottenere un'emanazione di un decreto di legge n. 2452 del 15 ottobre 1943, che autorizzava la costituzione di una società concessionaria per la produzione, la distribuzione e la gestione di energia elettrica».

«L'11 aprile 1957 la SADE, dopo aver ottenuto in precedenza una nuova concessione per l'utilizzazione dei deflussi del Piave, Boite, Vajont e per un serbatoio di 58 milioni di metri cubi, presentava un nuovo progetto con modificazioni rilevanti della diga fino a 266 metri e un conseguente aumento della capacità del bacino fino a 150 milioni di metri cubi».

«L'11 aprile 1957 la SADE, dopo aver ottenuto in precedenza una nuova concessione per l'utilizzazione dei deflussi del Piave, Boite, Vajont e per un serbatoio di 58 milioni di metri cubi, presentava un nuovo progetto con modificazioni rilevanti della diga fino a 266 metri e un conseguente aumento della capacità del bacino fino a 150 milioni di metri cubi».

«L'11 aprile 1957 la SADE, dopo aver ottenuto in precedenza una nuova concessione per l'utilizzazione dei deflussi del Piave, Boite, Vajont e per un serbatoio di 58 milioni di metri cubi, presentava un nuovo progetto con modificazioni rilevanti della diga fino a 266 metri e un conseguente aumento della capacità del bacino fino a 150 milioni di metri cubi».

VISIONE «fatalistica»

A valutare la gravità delle conclusioni cui la Commissione d'inchiesta è giunta grazie alla convergenza DC - Destra (altri che limitazioni della maggioranza, in questi casi) servono bene le gravi e pesate parole con le quali cammina la relazione di minoranza comunista: «Nel momento stesso in cui il Paese dava i segni più tangibili della solidarietà nazionale, nessuno si rassegnò ad una visione fatalistica della catastrofe: scaturì impetuosa l'esigenza di verità e di giustizia. Chituno rifiutò un giudizio ispirato da cinismo e da indifferenza, non può non respingere l'idea che 2.000 cittadini italiani, fra i quali 600 bambini, abbiano potuto morire in pochi minuti travolti da un evento prevedibile e prevenibile, e quindi evitabile, senza che quintesse cambi nei profondi delle strutture civili del paese. Si imponeva al Parlamento il dovere di investire con il più approfondito esame le cause e le responsabilità della catastrofe, rispondendo alla legittima attesa delle popolazioni colpite e dell'opinione pubblica nazionale».

«Ecco l'antefatto della tragedia così come lo descrive con grande efficacia la relazione «La Società adriatica di

«L'11 aprile 1957 la SADE, dopo aver ottenuto in precedenza una nuova concessione per l'utilizzazione dei deflussi del Piave, Boite, Vajont e per un serbatoio di 58 milioni di metri cubi, presentava un nuovo progetto con modificazioni rilevanti della diga fino a 266 metri e un conseguente aumento della capacità del bacino fino a 150 milioni di metri cubi».

«L'11 aprile 1957 la SADE, dopo aver ottenuto in precedenza una nuova concessione per l'utilizzazione dei deflussi del Piave, Boite, Vajont e per un serbatoio di 58 milioni di metri cubi, presentava un nuovo progetto con modificazioni rilevanti della diga fino a 266 metri e un conseguente aumento della capacità del bacino fino a 150 milioni di metri cubi».

«L'11 aprile 1957 la SADE, dopo aver ottenuto in precedenza una nuova concessione per l'utilizzazione dei deflussi del Piave, Boite, Vajont e per un serbatoio di 58 milioni di metri cubi, presentava un nuovo progetto con modificazioni rilevanti della diga fino a 266 metri e un conseguente aumento della capacità del bacino fino a 150 milioni di metri cubi».

«L'11 aprile 1957 la SADE, dopo aver ottenuto in precedenza una nuova concessione per l'utilizzazione dei deflussi del Piave, Boite, Vajont e per un serbatoio di 58 milioni di metri cubi, presentava un nuovo progetto con modificazioni rilevanti della diga fino a 266 metri e un conseguente aumento della capacità del bacino fino a 150 milioni di metri cubi».

La denuncia dell'«Unità»

Osserva la relazione comunista a questo proposito: «Se in sede teorica la SADE procedeva a studi e controlli, in sede decisionale e pratica teneva conto solo delle conclusioni ottimistiche cioè di quelle che erano più conformi al proseguimento dell'utilizzazione dell'invaso».

«L'11 aprile 1957 la SADE, dopo aver ottenuto in precedenza una nuova concessione per l'utilizzazione dei deflussi del Piave, Boite, Vajont e per un serbatoio di 58 milioni di metri cubi, presentava un nuovo progetto con modificazioni rilevanti della diga fino a 266 metri e un conseguente aumento della capacità del bacino fino a 150 milioni di metri cubi».

«L'11 aprile 1957 la SADE, dopo aver ottenuto in precedenza una nuova concessione per l'utilizzazione dei deflussi del Piave, Boite, Vajont e per un serbatoio di 58 milioni di metri cubi, presentava un nuovo progetto con modificazioni rilevanti della diga fino a 266 metri e un conseguente aumento della capacità del bacino fino a 150 milioni di metri cubi».

«La Commissione non ha dubbi nell'affermare che la tragedia poteva e doveva essere evitata. Respingo l'appello alla fatalità o alle forze scatenate della natura...»

«L'11 aprile 1957 la SADE, dopo aver ottenuto in precedenza una nuova concessione per l'utilizzazione dei deflussi del Piave, Boite, Vajont e per un serbatoio di 58 milioni di metri cubi, presentava un nuovo progetto con modificazioni rilevanti della diga fino a 266 metri e un conseguente aumento della capacità del bacino fino a 150 milioni di metri cubi».

«L'11 aprile 1957 la SADE, dopo aver ottenuto in precedenza una nuova concessione per l'utilizzazione dei deflussi del Piave, Boite, Vajont e per un serbatoio di 58 milioni di metri cubi, presentava un nuovo progetto con modificazioni rilevanti della diga fino a 266 metri e un conseguente aumento della capacità del bacino fino a 150 milioni di metri cubi».

Una ferita aperta

«La relazione indica quindi con esattezza le molte e gravissime responsabilità della SADE e le ancora più gravi complicità dei pubblici poteri con la sua inadempimento, i suoi soprusi, le sue debolezze. La relazione comunista osserva a questo punto: «Dopo i primi frammenti del Tocc, quando il prof. Ponta formulò in merito alle cause del movimento franoso due ipotesi, una delle quali l'avanzava l'eventualità di un pericolo gravissimo, quando lo stesso Ponta affermava che "non sciolgeva la riserva" sul tipo di evento franoso possibile, spettava al governo, ai ministri, il dovere di sciogliere quella riserva, solo che in loro avesse prevalso la considerazione della sicurezza delle popolazioni e della difesa dell'interesse pubblico».

Grottesca ironia

«I collaudatori erano quindi di medesima persona che avevano approvato il progetto. Ricorrendo i collaudatori i massimi gradi della gerarchia del Ministero, la Commissione diveniva una specie di magistratura suprema, tale da sovrastare di fatto il potere e le competenze della IV Sezione del Consiglio superiore. In tale situazione, al Ministero dei lavori

«Non solo i tecnici denunciavano il pericolo, però. Le relazioni comuniste riferiscono infatti mille grida di allarme lanciati dalle popolazioni della zona, dagli enti locali, dalla stampa democratica. Fra l'altro viene riportato l'articolo pubblicato il 5 maggio del 1959 sul nostro giornale a firma della compagnia Tina Merlin, in cui si denunciavano le responsabilità della SADE e si segnalavano i pericoli cui erano esposti gli abitanti di Erto. (Intervistato) e interpellare interveniva presentata alla Camera dal compagno Busetto e da altri nel 1960».

«Utile scambio di informazioni», dicono gli americani

Harriman tornerà martedì da Kossighin al Cremlino

In un'intervista sulla Piazza Rossa, l'inviato di Johnson tenta di conciliare «dialogo» e aggressione al Vietnam

Dalla nostra redazione
MOSCA 16. Harriman rivedrà Kossighin martedì prossimo al Cremlino, lo ha indicato lo stesso oggi, nel corso di una «spettacolare» intervista concessa sulla Piazza Rossa alla compagnia televisiva americana ABC. Si è voluto dare così a telespettatori americani il diretto sapore di questa e prossima intervista al presidente Johnson con un disegno preciso, i cui contorni, tuttavia, sfuggono ai più.

L'ambasciatore viaggiante a Harriman ha in sostanza affermato, nella sua intervista, che «gli Stati Uniti e l'URSS sono potenti e troppo grandi e sono troppo grandi per responsabilità» per un problema che si è visto di un'intesa e di «una soluzione delle questioni che ci stanno di fronte, ad una ad una» e che quello del Vietnam «non è un problema tra gli americani e i sovietici bensì un problema che riguarda il Vietnam del sud e il Vietnam del nord». Harriman ha paragonato il problema vietnamita a quello della Corea nel 1950 sostenendo che «in questo caso, l'aggressione è mascherata da guerriglia» d'altra parte il Vietnam del nord «non ha mostrato alcun desiderio di accettare le proposte di negoziati senza condizioni fatte dal presidente Johnson».

Harriman ha soggiunto: «Ho sempre detto che la ha detto il presidente Johnson che non dobbiamo abbassare la guardia, ma dobbiamo anche lasciare la porta aperta a negoziati. Dobbiamo stare attenti a che la nostra posizione sia chiara e che i russi sappiano esattamente come la pensiamo e che noi la conosciamo e si comprendano il loro punto di vista. Le prime parole di Kossighin non volevano essere coinvolto in una guerra nucleare».

Da queste affermazioni di Harriman si può in sostanza desumere che la sua missione risponde a due obiettivi, tra loro collegati: realizzare un dialogo diretto con Mosca e collocare questa ripresa in una sfera su cui, che non dovrebbe essere turbata dal conflitto vietnamita. Gli Stati Uniti, in altri termini vorrebbero indurre l'URSS a recedere dal suo impegno in difesa del popolo vietnamita, da loro aggredito, o, quanto meno, farle apparire come non impegnate.

Se le cose stanno soltanto in questi termini nemmeno i dati — dal momento che ne chieggiano precedenti affermazioni del presidente Johnson — non crediamo che la missione di Harriman abbia potuto finora portare un qualche risultato nuovo nella situazione internazionale. L'URSS rifiuta questa concezione limitativa della coesistenza pacifica, che lascia erede senza difesa e alla merce dell'imperialismo i giovani Stati di recente indipendenza e i popoli in lotta per la libertà.

Al lavoro la «missione» a Saigon

Mac Namara studia piani per l'invasione del Laos

I collaborazionisti recluterebbero altri 100.000 uomini — Vittoria del PNL nella «zona D»



SAIGON — Il segretario della difesa USA, Macnamara (a sinistra), accolto all'aeroporto dal generale Taylor (Telefoto ANSA/Unità)

Insoluta la crisi a S. Domingo

Washington ripropone il gen. Imbert?

Le forze del generale gorilla ammesse nella zona neutrale - Si parla di una voltafaccia di Bunker

SANTO DOMINGO 16. Il governo costituzionalista del colonnello Caamaño si è rivolto oggi al Consiglio di sicurezza dell'ONU per protesta contro la decisione americana di ammettere le forze della «guerra» Imbert Barrera al pattugliamento della zona franca che divide le posizioni delle due parti.

Le informazioni più innanzi riferite sull'andamento delle discussioni confermano in sostanza che la prospettiva è quella di un'estensione del conflitto nella penisola indocinese. Questa ultima affermazione, prevista al richiamo alle armi di altri 100.000 uomini che si agguerriscono a 500.000 già mobilitati.

Augusto Pancaldi

SAIGON 16. Piani per l'estensione del conflitto...

Dichiarazioni di Jivkov sul tentato complotto dell'aprile scorso
UNA 16. La mia intenzione è di essere un uomo che si batte per la pace...

Dopo il fallimento di Davies

Stewart si recherà a Mosca entro l'anno

Wilson potrebbe seguirlo «possibilmente»

LONDRA 16. Il ministro degli esteri britannico, Michael Stewart, si recherà a Mosca prima della fine dell'anno...

Messaggio di Mikoyan a De Gaulle
MOSCA 16. In un messaggio al presidente De Gaulle per la festa nazionale francese...

Augusto Pancaldi

La risoluzione sul Vietnam del congresso della pace a Helsinki

Coordinare le forze per arrestare l'aggressione USA

Questa è una «responsabilità sacra e urgente» Profonda riconoscenza del congresso per gli immensi sacrifici del popolo vietnamita - I rappresentanti italiani nel nuovo Consiglio mondiale della pace

Dal nostro inviato
Helsinki 16. La risoluzione finale sul Vietnam approvata dal partito pacifista al congresso mondiale per la pace è stata letta all'assemblea — come abbiamo detto ieri — da Jean Paul Sartre dopo il suo discorso appassionato...

Stati Uniti

I capi repubblicani «diffidano» Johnson

Washington esclude «sviluppi nuovi»

WASHINGTON 16. I leader repubblicani al Congresso desiderano essere consultati preventivamente qualora il presidente Johnson decida di aumentare le forze di terra americane nel Vietnam...

Messaggio del C.C. del PCI ai comunisti della Colombia
Il CC del Partito Comunista italiano ha inviato al Comitato centrale del PC della Colombia il seguente messaggio:

Augusto Pancaldi

DALLA PRIMA

Grecia

Dimostrazioni in Grecia contro la guerra al Vietnam. I greci si sono levati in difesa della democrazia e della pace.

Macerata
Anni trascorsi che hanno denuncato la manovra nazifascista...

Stati Uniti

Washington esclude «sviluppi nuovi»

Washington esclude «sviluppi nuovi»

WASHINGTON 16. Il portavoce del Dipartimento di Stato McCloskey ha detto oggi che Harriman «ha avuto una conversazione di tre ore, priva di qualsiasi risultato»...

L'editoriale
Sia sulla penisola greca, sia a Cipro, e di docilità nei confronti dei capitali stranieri.

Leo Vestri